

Verbale della seduta di Consiglio comunale del 26 settembre 2019

Il Sindaco: "Buonasera a tutti Consiglieri, buonasera a Nadia Viani e al nostro Tecnico Vincenzo Ugolini, al pubblico presente in sala e anche ai Cittadini che ci ascoltano in streaming. Diamo subito la parola al Segretario per l'appello"

Il Segretario comunale: "Paolo Fuccio, Giuseppe Borri, Luisa Ferrari, Rosamaria D'Urzo, Flavio Marcello Avvantaggiato, Andrea Galimberti, Federica Bellei, Alberto Marastoni (*assente n.d.v.*) , Gabriele Gatti, Luca Villa, Maura Catellani, Davide Caffagni, Fabio Lusetti, assessore esterno Matteo Panari, dodici su tredici"

Il Sindaco: "Grazie Segretario. Nomino scrutatori per il Gruppo di Maggioranza Federica Bellei e Gatti Gabriele e per i Consiglieri di Opposizione il Consigliere Davide Caffagni"

1. APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE

Il Sindaco: " Passiamo al punto 1) dell'ordine del giorno. I verbali erano agli atti e sono stati consegnati. Se ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri in merito vi prego di alzare la mano. Mi sembra che nessuno abbia delle osservazioni da fare quindi possiamo mettere subito il punto 1) alla votazione:

chi è favorevole? Tutti.

chi si astiene?

chi è contrario?,

a controprova è approvato all'unanimità"

2. COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Il Sindaco: "Andiamo al punto 2): In accordo con i Capigruppo, riguardo all'ordine del giorno sui corsi di auto difesa personale delle donne che, se vi ricordate, a luglio avevamo concordato di rinviare al primo Consiglio utile e sarebbe stato questo, poi si è deciso sulla base delle informazioni avute dall'Assessore Luisa Ferrari di approfondire ulteriormente la materia per verificare l'effettiva fattibilità di organizzare i suddetti corsi sul nostro territorio. Tale decisione all'unanimità con tutti i Capigruppo l'abbiamo presa giovedì scorso in Conferenza."

3. SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021

Il Sindaco: "Passiamo al punto n. 3): introduce l'argomento Giuseppe e poi seguirà l'intervento di Nadia Viani, prego"

Il Vicesindaco Borri: "Buonasera a tutti, cercherò di parlare adagio nel senso di farmi capire. Arriviamo alla variazione del Bilancio in corso, seconda variazione: di significativo non c'è granché, sono tutti numeri soprattutto legati alle problematiche delle retribuzione del personale, ecco aggiustamenti, aggiunte etc., poi sul merito, su qualche punto, i soliti chiarimenti, perché chi non li vive magari, per noi sono un po' scontati poi noi ce li scordiamo. Se volete qualcosa sentite la Dott.ssa Viani che vi confermerà, vi dettaglierà il più possibile le cose. In ogni caso la dott.ssa è disponibile anche durante il corso della mattinata in ufficio, se la avvisate un po' prima, a ragguagliarvi anche per altre cose, perché chi fa il Consigliere, soprattutto Consigliere di Minoranza, non essendo sul posto magari certe cose non le vive, per noi sono date per scontate e magari ci sono passate. Passo la parola a Nadia"

La Dott.ssa Viani: "Vi riassumo brevemente le cose principali di questa variazione. Nella seconda variazione, la prima vi ricorderete era l'assestamento di luglio e adesso come di

consueto si dà un'occhiata essendo già passato un po' di tempo da allora, a quello che è successo nel frattempo, se c'è bisogno di fare degli aggiustamenti. Per quanto riguarda la parte corrente non ci sono tante voci però ve le posso riassumere. La cosa principale, come ha detto il Dott. Borri, riguarda il personale. Erano state previste delle assunzioni che poi sono slittate per vari motivi quindi andiamo ad azzerare, ad esempio, lo stanziamento che c'era per assumere una persona part-time con contratto di formazione e lavoro all'ufficio Tecnico. Questa assunzione è rinviata all'anno prossimo quindi sul 2019 sono stati tolti i soldi con questa variazione. Il necroforo era previsto inizialmente per sei mesi, prenderà servizio il 1° ottobre, quindi è stata fatta una riduzione degli stanziamenti per la sua retribuzione per la parte che non servirà. Contestualmente c'è una variazione che riguarda in diminuzione l'esternalizzazione del servizio che era stato assegnato, finché questa figura non c'era, e le risorse recuperate sono ora state dirottate sulle manutenzioni, perché è un po' la necessità sempre presente nella vita del Comune. Per quanto riguarda, invece, un'altra figura che doveva essere assunta e che era un operaio in sostituzione di altre persone pensionate, erano a bilancio 10 mesi, a luglio li avevamo portati a 4, in realtà al momento non è sicuro che questa persona verrà assunta e quindi si è lasciato il mese di dicembre nel caso si possa attivare l'assunzione. Contestualmente, sempre sul personale sono stati fatti degli stanziamenti per una figura in comando che verrà qui 18 ore la settimana per 3 mesi a partire da ottobre. Sono poi state fatte piccolissime, nell'ordine generalmente di alcune decine di euro, modifiche per quanto riguarda la parte dell'IRAP, perché si è visto che poteva scarseggiare su alcuni capitoli lo stanziamento. Un'altra variazione, invece più importante, che è comunque a saldo zero per quanto riguarda il Comune, è una Delibera Regionale che stanziava i fondi per il prossimo anno scolastico per finanziare in parte le rette dell'Asilo nido, quindi è uno storno di soldi, di somme da un capitolo all'altro e ci sarà un contributo regionale che inciderà per tutto l'anno scolastico in corso per circa 16.000 euro su questa prima parte dell'anno, e 25.000 e rotti euro (i numeri li trovate poi dettagliati nella variazione) per quanto riguarda il prossimo semestre, quello del 2020. C'è poi un'altra variazione che recepisce un contributo regionale che finanzia l'acquisto di borracce per i bambini, per tendere alla riduzione di rifiuti, e quindi vengono dati da ATERSIR 7.200 euro che finanziano una spesa complessiva di 10.000 euro che viene stanziata con questo atto, poi ci sono 7.631 euro in più di multe che vengono trasferite su comunicazione dell'Unione tramite una delibera di Giunta, che assegna al Comune di San Martino 7.631 euro e queste somme vengono destinate alle potature e per la sicurezza stradale. La differenza di tutti questi numeri di cui vi ho parlato, per la parte corrente va nel fondo di riserva, che viene incrementato di circa 19.000 euro a quadratura, per quadrare la variazione e perché in questo momento ha degli importi piuttosto scarsi, in quanto è stato utilizzato e sono rimasti circa 5.000 euro. Un'altra parte di questa variazione abbastanza contorta veramente e un po' complessa, e che non è neanche tanto utile... però voi sapete che abbiamo il Bilancio triennale quindi il 6 o 9 di settembre la Giunta ha approvato il programma triennale delle Opere pubbliche e, approvando quello, ha chiaramente deciso cosa farà nel 2020 e 2021 e anche poi nel 2022. Alcune opere che erano state messe nel Bilancio 2019 o sono slittate o sono cambiate e quindi in quest'occasione dobbiamo sottolineare il "dobbiamo", perché in realtà per il Bilancio del 2019 è assolutamente ininfluente, per il Bilancio 2020 verrebbe fatto in ogni caso quando si fa il Bilancio, ma dobbiamo recepire per coerenza di atti, tutti questi cambiamenti di importi di opere e quindi avete un certo giro di numeri che è piuttosto corposo e che se poi avete domande ve lo spiego, altrimenti, in realtà, sarebbe più attinente al futuro; questa in sintesi è la variazione, poi sono qui."

Il Sindaco: "Grazie Nadia. Se ci sono degli interventi... Si iscrive il consigliere Davide Caffagni, prego Davide."

Il Consigliere Caffagni: "Buonasera a tutti, qualche domanda: la prima riguarda questa figura in comando di cui parlavi prima e dicevi che è solo di tre mesi, che funzioni...?, forse ho perso io il passaggio di quello che..."

Il Segretario comunale: "Noi avevamo fatto, si ricorderà, l'avviso per un incarico con art. 110 a luglio. Sono state fatte le valutazioni dei curricula, sono stati fatti anche ulteriori colloqui ed è stata individuata una persona che già lavora presso un Comune. Si è deciso quindi di attribuire l'incarico dell'art. 110 a decorrere dal 1° gennaio 2020 con contestuale attribuzione conferimento della responsabilità del servizio. In questo periodo, se lei ricorderà, noi volevamo assumerlo fin da subito, siccome già lavora presso un Comune, il Comune diciamo da cui proviene, abbiamo concordato un periodo di comando a 18 ore, quindi 18 ore nel Comune da cui proviene che è il Comune di Maranello e 18 ore presso di noi"

Il Consigliere Caffagni: "Va bene, grazie. Alcune altre domande: la prima riguarda lo spostamento del mutuo del Credito sportivo, perché mi sembra di ricordare nelle tabelle, una delle ultime, che il contributo o comunque mutuo del Credito sportivo, se non erro, per la copertura della tribuna e il campetto di fianco alla tribuna viene sposato dalla..."

La Dott.ssa Viani: "È un nuovo mutuo, quell'altro è già andato. Quello per la copertura tribuna lo abbiamo contratto l'anno scorso in dicembre, è un mutuo sempre di 300.000 euro quindi l'importo è uguale, a tasso zero, è stato concesso, l'hanno anche pagato, perché il Credito sportivo il 2 di gennaio ha accreditato i 300.000 e questo è un mutuo nuovo che viene fatto nel 2020, perché l'opera è inserita nel 2020, che serve per il campo a 11 e a 7, per la costruzione di questi due campi. Io non l'ho detto prima, perché in realtà ho parlato del 2019, ma in realtà nel 2021 per coerenza ho messo la quota capitale che nel 2021 verrà pagata, perché se il mutuo si contrae nel 2020 si inizia il rimborso nel 2021 ed è nelle ipotesi esattamente identico come importo, come modalità, come tutto, più e meno anche come argomento a quello che dici tu"

Il Consigliere Caffagni: "Grazie e a questo proposito volevo chiedere qualche chiarimento in merito a questo punto, all'andamento insomma dell'ampliamento della zona sportiva, sulle tempistiche anche dei lavori tanto per il primo stralcio ed eventualmente, a questo punto, per il secondo stralcio, se ci sono informazioni."

L'Assessore Ferrari: "Per quanto riguarda il primo stralcio della copertura, con la ditta c'è stata qualche difficoltà all'inizio, in questa settimana comunque sono venuti a fare dei sopralluoghi e **a breve, però purtroppo non so dire di preciso quanto potrebbe essere a breve,** perché devono fare alcune verifiche, essendo che da quando c'è stata la progettazione e l'approvazione di quel progetto ad oggi ci sono stati dei cambiamenti a livello di legislatura che riguardano in particolar modo delle norme e quindi devono fare questa verifica per cui sicuramente partiranno con il campo da calcetto e con la "linea vita" e ci sarà un pochino, non dico da aspettare, ma qualche tempo un pochino più lungo per quanto riguarda la copertura per fare queste verifiche"

La Consigliera Catellani: "Mi posso inserire un attimo visto che... buonasera, Maura Catellani. Faccio soltanto un intervento: chiedo quali sono le norme che sono cambiate, che cosa attengono le norme che sono cambiate?"

Il Vicesindaco Borri: "Sostanzialmente a livello tecnico la configurazione tecnica della copertura precedente che rimarrà uguale, però si faranno delle verifiche sulla attualità della conformità di questa tipologia tecnica, forse anche pensando di migliorarla, perché la tecnica va avanti, magari sostituendo dei pezzi che permettono anche di accelerare i lavori, magari anche spendendo meno pur adempiendo alla normativa della sicurezza attuale. Questa è la cosa, per cui il confronto è a livello tecnico, c'è un confronto a livello tecnico tra il nostro progettista e il progettista degli esecutori, che sembra gente che sia... almeno quello che hanno portato qua, il tecnico, molto, molto preparato e che ha dato anche dei suggerimenti che possono migliorare sia le prestazioni, ma anche il prezzo, così questa è..."

La Consigliera Catellani: "Quindi di fatto..."

Il Vicesindaco Borri: "Scusa Maura finisco, è una cosa che però è a breve, nel giro di una settimana chiudono poi partono. Se partono con questa nuova, diciamo "prospettiva costruttiva", potrà accelerare anche la costruzione che diventa una cosa molto più automatica, non so..."

La Consigliera Catellani: "Quello quindi che ha fermato prima..., no, no, non è una domanda, quindi ho compreso che quello che ha fermato questo periodo qua era la normativa legata alla sicurezza."

Il Vicesindaco Borri: "Anche, perché sono state fatte delle verifiche tecniche tra il nostro ufficio e il progettista e si confrontavano con gli esecutori vincitori del bando che è una ditta veneta, non so se di Conegliano, non mi ricordo"

L' Assessore Ferrari: "All'inizio però i lavori non partivamo, perché la Ditta che ha vinto l'appalto doveva finire dei lavori da un'altra parte poi nel momento in cui ha preso in mano tutta la situazione, si è presentata questa ulteriore verifica per quanto riguarda l'antisismica. Ci tenevo a dire che proprio nel mese di agosto noi abbiamo incontrato la Sammartinese e l'abbiamo messa al corrente di questa situazione"

La Consigliera Catellani: "Ti chiedo un'altra cosa Luisa, dopo non vi stresso più: per questi ritardi erano previste delle penali nel contratto, se ci sono, sono state attuate e di quanto sono?"

L' Assessore Ferrari: "Ci saranno delle penali. Per quanto riguarda l'entità onestamente non lo so, Giuseppe?"

Il Vicesindaco Borri: "Sì, sono previste delle penali, dobbiamo vedere se loro, c'è stato il maltempo, sai che c'è stato il famoso maggio piovoso e quello è inconfutabile poi vediamo se... facciamo le verifiche, prima di litigare vediamo"

La Consigliera Catellani: "No nel senso che siccome Luisa, giustamente, diceva "dovevano finire dei lavori da un'altra parte", a noi non interessa, cioè nel senso..."

Il Vicesindaco Borri: "È un nostro retropensiero poi ha piovuto, c'è stata la pioggia abbiamo avuto..."

La Consigliera Catellani: "...certo, però normalmente le penali ci sono, se c'è un ritardo non giustificato, vi chiediamo di tenerci aggiornati sull'applicazione e l'incasso delle penali, perché ci devono essere"

Il Vicesindaco Borri: "...perché la tentazione è quella di dire: "non venite", cioè otteniamo il secondo, ma sai dopo tu fai le gare, sai cosa si va incontro quando c'è un assegnatario di gare poi dopo oppongono che... ma quello non lo abbiamo considerato, perché ci sembrava un percorso rischioso. Prima di litigare è bene vedere se..."

La Consigliera Catellani: "È questione di applicare il contratto, quindi non si litiga, tu hai fatto un ritardo e mi paghi il ritardo, cioè quando possiamo portare a casa dei soldi, facciamolo"

Il Vicesindaco Borri: "Faremo questa richiesta"

Il Consigliere Caffagni: "Due sole ultime domande: la prima era per sapere, a completamento della cosa di prima, le tempistiche di questi nuovi lavori, cioè sono già progettati, abbiamo già un cronoprogramma?"

Il Vicesindaco Borri: "Il progetto c'è già, stamattina mi sono confrontato con il nostro Ufficio Tecnico e dice: "se va in porto questa seconda ipotesi che... scusate, sì..."

Il Segretario comunale: "Di quale progetto state parlando?"

Il Vicesindaco Borri: "Di questo"

[Voci sovrapposte lontane dal microfono n.d.v.]

Il Segretario comunale: "La tribuna?"

Il Consigliere Caffagni: "No, no, i campi"

Il Segretario comunale: "Perfetto, grazie"

Il Vicesindaco Borri: "I campi: c'è il progetto quasi definitivo, dobbiamo confrontarci l'ultima volta penso e spero, con la Sammartinese, perché il progetto c'è, sulla sistemazione di alcuni passaggi, accessi che potrebbero in futuro..., perché solo chi vive lì detta le necessità, perché sai sulla carta è tutto bello poi quando..... Noi vorremmo fare un ultimo passaggio con la Sammartinese per vedere questa configurazione, che non spostiamo mica più, perché dopo noi il prossimo anno facciamo la gara, dobbiamo farla, dobbiamo partire e farli questi due campi integrativi, campo a 7 o a 9 in sintetico e l' a 11 naturale. Lasciamo poi degli spazi per altri sviluppi, perché quando si progetta è bene arrivare ad una, non dico, definizione precisa, ma bisogna avere delle idee abbastanza chiare anche dal punto di vista..., perché i campi ogni tanto li giriamo, no?"

L' Assessore Ferrari: "Ci tengo però a sottolineare che questa nuova disposizione che abbiamo, chiamiamola così, dei due campi, è uscita da un confronto con la Sammartinese, quindi non è che l'abbiamo deciso noi, ma da un confronto con la Società stessa per cui adesso si tratterà di verificare insieme a loro questi percorsi per poi arrivare ai campi, come giustamente ha detto il Vicesindaco"

Il Consigliere Caffagni: "Grazie. L'ultima domanda riguarda il Cimitero di Gazzata, perché viene posticipata ancora una volta di un anno e allora visto che sono già, mi sembra, almeno tre anni che ogni anno la posticipiamo, volevo sapere se andiamo post elezioni 2021 o prima delle elezioni 2021, giusto per avere un'idea crono-temporale"

Il Vicesindaco Borri: "In questa ipotesi morirei prima io, no, no, ormai sono sicuro che....il mio un decesso anticipato che non va a Gazzata..."

Il Consigliere Caffagni: "....però vieni sepolto nel Capoluogo"

Il Vicesindaco Borri: "....però vengo sepolto nel Capoluogo, oppure le ceneri disperse da un'altra parte. Su questa cosa qui, abbiamo ancora problematiche che però dopo dobbiamo andare con l'azione coercitiva di reperimento dell'area, perché sono pochi metri, son pochi metri però con il fatto che abbiamo sempre rispettato la proprietà privata, perché ci sembra giusto e ogni tanto si era paventato anche un accordo, anche favorevole per noi e per lui, però queste cose qua sono legnose quando, insomma sai, ci sono anche delle sensibilità chi è proprietario della terra è molto affezionato, però arriviamo a un dunque, stiamo sviluppando il progetto con l'architetto Zanfi. Ci sarà presto un progetto definitivo e poi si partirà con delle decisioni"

Il Consigliere Caffagni: "Eh beh, quelle spetta a voi prenderle, non a noi sicuramente"

Il Vicesindaco Borri: "....però se mi mandi al '21, non so se son vivo"

Il Sindaco: "Ci sono degli altri interventi? Consigliere Lusetti?"

Il Consigliere Lusetti: "Buonasera a tutti, grazie Nadia per le spiegazioni e grazie di tutte le risposte che avete chiarito, che hanno fatto le domande i miei colleghi. Noi avevamo delle considerazioni su questa variazione, perché vediamo questa variazione di bilancio dice quello che appena Davide ha detto, che posticipate diverse opere pubbliche. Noi speriamo che non posticipiate più di tanto anche l'opera pubblica della sismicità delle scuole, questo sicuramente, spero che non venga posticipato, perché tutti gli anni accade questo. L'altra cosa positiva

abbiamo visto che abbiamo avuto questi 17.000 euro che Nadia ci ha detto che quasi sicuramente verranno utilizzati per abbattere ulteriormente le rette degli asili, però abbiamo anche un'altra cosa che ci pare che è sempre il nostro cruccio: vediamo che c'è un capitolo dove avete messo quasi 20.000 euro che è quello del capitolo prudenziale dove voi all'interno mettete ancora potenzialmente circa 20.000 euro, a bilancio li mettete nei residui, mi pare di vedere qui"

La Dott.ssa Viani: "Nel fondo di riserva?"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, nel fondo di riserva."

La Dott.ssa Viani: "No, io per quello mi sento di dire che il fondo di riserva non è un accantonamento perso, ma qualcosa che viene sempre utilizzato e, se le entrate lo permettono, ma quasi sempre è stato così, noi abbiamo una grande attenzione nell'utilizzarlo in dicembre, a vedere cosa c'è da fare, andiamo a prelevare da quel capitolo e lo mettiamo nei capitoli giusti. L'anno scorso il fondo di riserva, che forse non l'hai così presente, però tutte le variazioni bene o male si chiudono con il fondo di riserva a quadratura, perché è praticamente impossibile avere l'idea precisa che si incastrino tutto perfettamente, però l'anno scorso il fondo di riserva credo che nel Consuntivo abbia chiuso a 80 euro quindi proprio, se si può, diamo "fondo al barile", scusami il termine, ma abbiamo grande attenzione a questo tra uffici, ti posso dire che se i soldi ci saranno, e le entrate permetteranno di utilizzarlo, non ce lo dimenticheremo"

Il Consigliere Lusetti: "Ok, grazie"

Il Sindaco: "Ci sono degli altri interventi? Davide, prego"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, un'ultima domanda molto rapida sempre sui lavori dello stadio: volevo chiedere il finanziamento regionale che abbiamo ricevuto è a pena di decadenza con la definizione delle opere entro un termine, oppure no?"

Il Vice Sindaco: "*..... sono quasi sicuro.....[voce del Vice Sindaco lontana dal microfono per cui la frase si sente parzialmente]*"

Il Consigliere Caffagni: "...perché io ricordo che le opere devono essere finite entro un certo termine, però chiedo.....visti i ritardi..."

[voci sovrapposte e lontane dal microfono per cui inudibili le parole pronunciate n.d.v.]

Il Consigliere Caffagni: "...beh, diciamo che c'è un crono-programma..."

Il Segretario comunale: "Il termine esiste, va bene?"

[voci dell'Assessore Ferrari e del Consigliere Caffagni lontane dal microfono e sovrapposte per cui le brevi frasi sono inudibili n.d.v.]

Il Segretario comunale: ".....non ricordo quale fosse."

L'Assessore Ferrari: "*.....quest'anno no, perché erano due anni[voce dell'Assessore Ferrari lontana dal microfono per cui le frasi pronunciate sono udibili solo parzialmente n.d.v.].....il finanziamento noi lo abbiamo avuto alla fine dell'anno scorso.....*"

Il Segretario comunale: "Sì, confermo, il finanziamento è stato concesso dalla Regione l'anno scorso e il termine ultimo entro il quale devono terminare i lavori sinceramente in questo momento non lo ricordo, però il finanziamento è stato concesso l'anno scorso così, come diceva prima Nadia, il mutuo per il finanziamento della quota a nostro carico è stato stipulato l'anno scorso"

Il Vicesindaco Borri: "I lavori partiranno adesso, se non parte la copertura, parte l'altra parte, ma una volta... sì, sì, sì, se va avanti questa nuova ipotesi che è uguale, viene

sostituito sostanzialmente del cemento con del ferro, che arriva già fatto, dovrebbe accelerare e noi contiamo entro l'anno anche di darci un buon colpo, finirlo, io ci spero, ci spero"

Il Sindaco: "Ci sono degli altri interventi? Fabio? Lusetti."

Il Consigliere Lusetti: "Solo un chiarimento: la tribuna, visto che è già avviato il campionato, è possibile avviare il cantiere mentre giocano, cioè per il discorso della sicurezza è possibile, però non è possibile fruire della tribuna?"

Il Vicesindaco Borri: "Ci sarà un problema, un fermo di due settimane al montaggio non per la tribuna, ma per l'utilizzo degli spogliatoi che poi è abbastanza importante. Il campo si potrà utilizzare lo stesso, mentre lo spogliatoio per ragioni di sicurezza potrebbe essere proprio il montaggio perché va su tipo "Lego", non so come dire, a meccano, questo è quello che ipotizzano."

Il Sindaco: "Se non ci sono degli altri interventi? Ok, direi che possiamo andare alla votazione e siamo al punto numero 3:

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario? Quattro contrari.

Ripetiamo la votazione per l'immediata eseguibilità:

Chi è favorevole? Otto.

Chi si astiene?

Chi è contrario? Quattro.

Medesima votazione"

4. APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2018 AI SENSI DELL'ART. 11 BIS DEL D.LGS. N. 118/2011

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 4) dell'ordine del giorno. Introduce di nuovo l'argomento il Vicesindaco e poi passeremo la parola alla Dottoressa Viani."

Il Vicesindaco Borri: "L'approvazione di questo Bilancio consolidato che dobbiamo fare, l'abbiamo fatto, anche dico a malincuore, è doveroso, perché non abbiamo capito il senso, la ratio, di consolidare Enti che hanno, diciamo così, standing diversi, dimensioni diverse e anche funzioni diverse, ma tant'è la Legge lo impone. Eravamo tentati di liquidare, di esternalizzare il lavoro con degli schemi preconfezionati, "roba precotta", chiamiamola così poi Nadia che si fida molto di se stessa e poco degli altri, un po' per risparmiare, perché ci è venuto a tutti il braccino corto per forza e un po' per avere...Ha sentito in giro chi l'ha esternalizzato, non ha avuto un riscontro entusiasmante, ha risparmiato un po' di tempo, ma alla fine ha dovuto adeguare e c'erano comunque delle situazioni da consumare, spendere altre risorse temporali. Lei ha deciso, la ringrazio perché ha deciso di fare così, un po' per risparmiare, ma soprattutto perché non avendo un senso sulla nostra realtà, le sembrava più opportuno tenerlo in casa, farlo in casa. Io la ringrazio di questa disponibilità perché poi si arrabbia, perché quando pensa di girare a vuoto Lei si arrabbia, ha ragione, perché quando tu pensi di fare una cosa inutile... L'ho detto in modo grezzo, per cui se volete sentire lei, il suo entusiasmo che vi trasmetterà..."

La Dott.ssa Viani: "Il Bilancio consolidato è praticamente la continuazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale che avete approvato nel momento in cui avete approvato il Rendiconto della gestione. Noi Enti locali approviamo due Bilanci diversi: quello nostro, che ci serve - e serve a voi - anche per gestire le risorse e per portare avanti l'attività del Comune, poi c'è questa novità che ci accomuna alle aziende private e che ci impone di fare il Conto

economico e lo Stato patrimoniale. Si dice che in futuro si tenderà sempre di più - perché molti Paesi dell'Europa sono già ampiamente su questa strada - a dare importanza a quello che è il Conto economico e quindi anche lo Stato patrimoniale, piuttosto che alla contabilità finanziaria che è quella che regola l'attività in Italia. Io credo, ve lo dico perché sono qua, giusto devo dire qualcosa su questa cosa, che i nodi secondo me sono due sostanzialmente: che la contabilità finanziaria ha dei tetti, soprattutto di spesa, perché l'entrata, ben vengano le maggiori entrate, ma la spesa non può mai superare gli stanziamenti quindi il Bilancio finanziario è una garanzia che si stia all'interno degli stanziamenti e quindi non si spenda a ruota libera, ma si spenda nell'ambito di quello che è stato stanziato che quindi si pensa, se si è lavorato bene, di portare a casa, e quindi si chiude in pareggio. Se si abbandona questo strumento e ci si porta all'altra contabilità, il rischio è che si vada "a rotta di collo" e si spenda, e quello che entra, entra, questo non dico qua, ma forse in tanti Enti potrebbe succedere, quindi il Legislatore non lo consente, però ha affiancato l'altro strumento che è quello della contabilità, quella che in realtà non vuole rendere ufficiale, la vuole affiancare, ma solo a scopo conoscitivo. Io credo però che la grande criticità nel darci questo strumento nuovo che affianca l'altro, al di là del lavoro doppio, perché tutti sostengono che si schiaccia un tasto e si implementano le scritture di tutti i tipi e non è assolutamente vero, perché chiunque lavori sa che poi non funziona così, solo nelle leggende questo accade, ma la vera criticità è costringerci a fare gli ammortamenti. Gli ammortamenti fanno sì che il Conto economico sia sempre in perdita. Per metterlo in pareggio, e sarebbe sicuramente una bella cosa dal punto di vista teorico, bisognerebbe aumentare le entrate e quindi poi si parla di tasse ai Cittadini e di imposte e se entrasse tanto da potere coprire gli ammortamenti allora si chiuderebbe in pareggio e ci si darebbe la possibilità di autofinanziare le opere e quindi dopo anche questo Bilancio, secondo me, avrebbe anche un senso, pur mantenendo la criticità del fatto che non controlla il limite massimo di spesa. Così come è adesso, effettivamente, è abbastanza uno strumento che non ci dice tanto, perché noi siamo sempre in perdita, ma siamo in perdita perché abbiamo gli ammortamenti, perché c'è un patrimonio enorme e non chiediamo ai Cittadini, perché nessuno lo fa e quindi neanche questo Comune, non chiediamo le risorse per coprire gli ammortamenti. Partendo da un documento che ha questi limiti, andare a fare un Bilancio consolidato, si fa un documento ulteriormente conoscitivo che però parte da un documento che già di per sé non dice molto. In ogni caso, venendo al Bilancio consolidato, anche lui subisce, non so più quanti, ero arrivata a sentire che erano 11 poi ne hanno aggiunti degli altri, forse siamo a 12/13 decreti correttivi del primo che ci ha dato la Contabilità armonizzata, quindi tutti gli anni il Bilancio consolidato cambia. Si è partiti che c'erano due/tre società, il primo anno addirittura eravamo sperimentatori e avevamo motivato che non ci rappresentava questo Bilancio consolidato. Non l'avevamo fatto con l'appoggio del Revisore di allora poi però è assolutamente un documento importante su cui la Corte dei Conti ha dato delle linee guida, farà un questionario cui dovrà rispondere il Revisore, quindi bisogna cercare di farlo bene anche se non ha utilità pratica. Quest'anno alle Società che erano state consolidate l'anno scorso, perché ci sono tanti parametri da guardare che io ho elencato nelle relazioni e che vi graziei dal raccontarvi, si è aggiunta AURORA, che è forse di tutto l'insieme, quest'anno potrebbe questo Bilancio avere un po' più senso degli altri anni, perché AURORA effettivamente è una partecipata importante per questo Comune, sicuramente più di ACER o di ACT o peggio ancora di LEPIDA nella quale abbiamo lo 0,0015% del capitale, ma la Corte dei Conti ha specificato che assolutamente ci va. Si parte quindi, si prende il nostro conto economico stato patrimoniale attivo e passivo, si inseriscono in un programma tutti i bilanci di tutti questi qua che abbiamo consolidato e di queste società che sono AURORA, ASP MAGIERA ANSALONI, l'ACER la ACT, AGAC Infrastrutture, LEPIDA e l'Agenzia per la Mobilità. Tutti i loro Bilanci li andiamo ad inserire poi sulla base della percentuale di partecipazione vengono sommati voce per voce e alla fine si tolgono le operazioni infragruppo e alla fine se tutto va bene, e nel nostro caso va bene, si può fare un prospettino che ho copiato, cioè che possono fare tutti, l'ho fatto anch'io perché mi è sembrato interessante. A pagina 36 ho messo, perché tutto sommato mi sembrava l'unica informazione, alla fine, degna di un minimo significato, quanto ognuna di queste Società incide a far passare la nostra perdita, vado a memoria da 320.000 euro a 306.000 perché se infatti

andate a vedere la somma di tutte le quote di utile/perdita di esercizio 2018 riferibile al Comune per le partecipazioni detenute in queste Società, ammonta a 14.000 euro. Se fossero 14.000 euro, se fossero 100.000, se fossero 10 euro o fossero 1 milione, per quanto riguarda alla fine l'operatività di questo Ente, nulla cambierebbe, però è un documento importante, ho cercato di farlo al meglio che potevo. Mi sono anche persa se avete visto in varie spiegazioni, perché i principi contabili dicono che bisogna dare conto di tante cose, tra cui i diversi criteri di valutazione, decidere se farli uguali, se giustificare perché vanno bene anche se sono diversi e allora c'è chi, non so, ha delle aliquote di ammortamento per i fabbricati al 2%, chi ce li ha al 3. E' chiaro che io li ho elencati, poi come tutti gli altri Comuni dico "li prendiamo così come sono", perché è quello che rappresenta meglio alla fine la situazione, perché altrimenti si tratterebbe di andare a fare dei Bilanci nuovi per tutti, cosa che poi non possiamo neanche fare, perché è stato chiarito che noi i dati li prendiamo come sono perché ovviamente sono stati approvati da altri. Ci dobbiamo basare su documenti ufficiali riclassificati che chiediamo in modo che siano omogenei al nostro il più possibile, poi li andiamo a sommare e alla fine quello che salta fuori, salta fuori. Voi lo approvate, diciamo alla Corte dei Conti che lo abbiamo fatto, loro fanno un questionario per il nostro Revisore il quale risponderà, dirà se abbiamo tenuto conto di tutte queste cose, se abbiamo guardato i debiti superiori ai cinque anni delle nostre Partecipate, se quadra tutto, poi inseriremo tutti i dati su un database ministeriale, poi sarà finalmente finita, questo è quanto"

Il Sindaco: "Grazie Nadia, ci sono degli interventi? Direi che non ci sono degli interventi, possiamo allora passare..."

Il Consigliere Caffagni: "Sì, Paolo scusami, volevo semplicemente ringraziare Nadia per lo sforzo che ha fatto sia nella redazione del documento, sia anche nella spiegazione benché sia un documento forse poco utile appunto per il nostro Comune"

Il Sindaco: "Sì, grazie Davide, ci uniamo credo tutti, tutto il Consiglio si unisce ai complimenti a Nadia e lo definiamo un bel "bagno di sangue" questo Bilancio consolidato. Passiamo alla votazione:

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario? Quattro contrari.

Ripetiamo la votazione per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è Contrario? Sempre quattro contrari, come prima.

Io direi di salutare e ringraziare, come abbiamo già detto, Nadia delle sue precisazioni sempre puntuali e la salutiamo e la lasciamo rientrare a casa"

5. RECEPIMENTO DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA N. 186/2018 E DELLA GIUNTA REGIONALE N. 624 DEL 29 APRILE 2019 IN MATERIA DI DISCIPLINA DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 5. Introduce la delibera l'Assessore Luisa Ferrari poi ci illustrerà dal punto di vista tecnico la delibera il nostro Tecnico Vincenzo Ugolini. Prego Luisa."

L' Assessore Ferrari: "Buonasera a tutti a chi è qua presente e chi ci segue da casa. Con questa delibera andiamo a recepire la nuova disciplina sul contributo di costruzione, in coerenza e coordinamento con la nuova Legge Urbanistica Regionale e con la Legge Edilizia Regionale approvata con deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale n. 186/2018 e di seguito denominata DAL n. 186/2018. Dopo vent'anni quindi andiamo a rivedere quelli che

sono i coefficienti, lasciando ai Comuni una serie di opzioni per cogliere le peculiarità presenti sui territori. Il nostro Tecnico, geom. Ugolini Vincenzo, che ringrazio qui per la sua presenza e anche per il rilevante lavoro che ha svolto, ci illustrerà nello specifico la proposta che ha tentato di cogliere, le novità della normativa regionale salvaguardando nel contempo, per quanto possibile, il gettito annualmente garantito dagli oneri di urbanizzazione che, come tutti sapete, sono la nostra "benzina", il nostro "borsellino" per gli investimenti. Noi non mettiamo gli oneri di urbanizzazione nella spesa corrente. La novità della nuova Legge è rappresentata dalla incentivazione della ristrutturazione, quindi uno stop al consumo del suolo. La Regione Emilia Romagna con la nuova Legge Urbanistica Regionale n. 24 ha fortemente orientato le politiche urbanistiche verso il riuso e la rigenerazione del territorio urbanizzato piuttosto che verso l'espansione insediativa. Altresì intende promuovere lo sviluppo economico e perseguire anche politiche di crescita dell'offerta occupazionale anche nel settore edilizio, un settore che, come tutti sappiamo, negli ultimi anni è stato notevolmente in crisi. Per dare maggiore efficacia a un'innovativa disciplina urbanistica che riservi al riuso ed alla rigenerazione urbana maggiori facilità e celerità procedurali, occorre quindi anche intervenire sulla disciplina degli oneri di urbanizzazione in coerenza con gli obiettivi di: -riduzione del consumo di suolo, -miglioramento della qualità urbana ed edilizia, nonché della -promozione dell'interventi di edilizia residenziale anche grazie ad idonee forme di incentivazione economica. Abbiamo ritenuto quindi necessario procedere alla completa revisione della disciplina del contributo di costruzione, che, vi ricordo, erano vent'anni che non venivano revisionati, al fine di concorrere utilmente all'attuazione della Legge Urbanistica Regionale anche con tale disciplina. Stasera quindi con questa delibera noi andiamo a modificare e ad adeguare i nostri coefficienti della Legge regionale, soprattutto alle nuove esigenze e alle future esigenze in campo edilizio-urbanistico. Come aveva già anticipato nella riunione dei Capigruppo il Vicesindaco Borri, mi scuso per il ritardo però la materia è alquanto, non dico complicata, ma ha richiesto uno studio ben approfondito, per questo i documenti vi sono stati consegnati con un po' di ritardo. Grazie"

Il Sindaco: "Grazie Luisa. Io darei la parola al nostro Tecnico Vincenzo Ugolini, per la spiegazione tecnica di questa delibera regionale. E' vero che ci indica in classe 2, ma ha voluto dare la disponibilità ai Comuni di lavorare, di ricucire le aliquote per il bene della propria Comunità, quindi credo che Ugolini abbia fatto un grande lavoro e adesso gli diamo la parola"

Il Geom. Ugolini: "Buonasera a tutti, io più dei miei Amministratori mi scuso, perché il lavoro lo dovevo preparare io, quindi se vi è arrivato in ritardo, la mia responsabilità è piena, però certamente avevo sottovalutato l'entità e la mole del lavoro che negli ultimi venti giorni mi ha davvero adombrato le giornate. Parliamo della nuova disciplina che, rispetto al passato, interviene in modo pesante a rivedere valori e modalità di intervento, quando invece in passato, dal '99 ad oggi, ma anche in precedenza, dava delle linee molto più definite non intervenendo su particolari interventi. Queste nuove disposizioni, in adeguamento a quelle che sono state le indicazioni della Legge Regionale che l'ha preceduta, oltre che a definire in termini più ampi le modalità di intervento, interviene specificatamente nelle zone di intervento e, nello specifico, va da un certo punto di vista, a premiare, all'interno del territorio urbanizzato, quello già edificato, penalizzando, nel contempo, tutti gli interventi che vanno a mettere in gioco quelle parti del territorio ancora intere o parzialmente tali, a meno che non siano quelle agricole, riferite al loro specifico intervento. Il primo riferimento come anticipava il Sindaco, della DAL 186 è l'avanzamento di classe proposto dalla stessa, per diversi Comuni e noi tra questi. Nel nostro caso specifico il passaggio va dalla terza alla seconda classe che nella proposta di deliberazione si ritiene di condividere, fermo restando, come anticipava giustamente il Sindaco, le varie possibilità di intervento. In queste si è ritenuto di non giocare carte particolarmente importanti nei confronti dell'edilizia civile di nuova costruzione, perché non si ritiene sia un elemento prioritario, da questo punto di vista poi vedremo comunque che negli esempi ai quali daremo un'occhiata. Io ne ho fatti molti di più di questi, ma vi ho portato solamente quelli più significativi perché l'entità del lavoro più grosso era quello di identificare in un certo modo, quanto ha contrassegnato la storia degli ultimi cinque/dieci anni per

individuare quali segni poteva lasciare sul territorio una scelta piuttosto che un'altra. L'edilizia residenziale di nuova costruzione, mi permetto di dire, non rappresenta una priorità per questo Comune perché, come gran parte della Regione dell'Emilia Romagna, noi abbiamo un tessuto edificato che dà risposta, in termini di proprietà, ad oltre l'80% delle famiglie quindi non è una necessità primaria. Molto di più secondo me lo è l'intervento sul patrimonio edilizio esistente, ma questa è una mia opinione, fermo restando che la nuova costruzione sul territorio già edificato, laddove c'è una qualificazione urbana, viene molto premiata, quindi lo vedremo nell'ambito delle varie simulazioni che alla fine le differenze non saranno così ampie. Tra l'altro, in relazione al fatto che dal '99 ad oggi le cose sono cambiate, con l'allegato 4 che voi avete in possesso, abbiamo provveduto a modificare anche il limite del territorio urbanizzato, quindi all'interno di questa nuova delimitazione gli interventi avranno facilitazioni che in passato non erano mai state messe in gioco. Al contrario invece su altri tipi di interventi si è ritenuto di individuare particolari segnali che vadano a premiare o a favorire questa sorta di interventi: si parla di edilizia legata alla residenza per anziani e alle strutture socio-assistenziali, nonché sanitarie ed educative per i quali si è ritenuto di appoggiare la piena proposta di arrivare a una riduzione delle aliquote degli oneri fino ad un massimo del 50% e si è ritenuto naturalmente di appoggiare questo tipo di proposta. Allo stesso modo, contestualmente, si è ritenuto di ridurre il valore di U2 per l'edilizia residenziale sociale e quindi per interventi ERS anche fatti da privati, ovviamente. Ulteriormente, sempre legate all'intenzione di favorire le attività produttive e la ripresa di questa attività nel nostro territorio, si è convenuto, in termini di proposta, di ridurre le aliquote di U2 del 15% relativamente alle attività vere e proprie di carattere produttivo e del 20% relativamente ai luoghi di stoccaggio dei materiali afferenti le attività produttive. In campo residenziale, torniamo invece al patrimonio edilizio esistente, si è ritenuto di sposare la possibilità di individuare una riduzione delle aliquote fino ad un massimo del 30% poi suddivise, le avete lette probabilmente nell'indicazione che vi è stata fornita, che vadano a premiare la sicurezza dell'edificio, la coefficiente energetica e la qualità architettonica, naturalmente oltre i limiti imposti dalle disposizioni vigenti, fino ad un massimo del 30% suddiviso per classi. Cerco di andare abbastanza in fretta, perché volevo arrivare a definire con le simulazioni quelle che potevano essere le indicazioni. Sempre in campo produttivo, come si è fatto per gli oneri di U2 e di U1, si è ritenuto di premiare una riduzione anche del D e dell'S, che sono i coefficienti di Disinquinamento e di Sistemazione dei luoghi. Oggi come oggi quella di sistemazione dei luoghi è ancora più pregnante perché alla fine è quella che consente, nell'ambito dell'intervento, di riequilibrare quelle che sono le aree permeabili rispetto a quelli impermeabili. Abbiamo visto come negli ultimi tempi questo tipo di situazioni possa creare dei problemi in relazione a un andamento meteorologico che si è molto modificato negli ultimi anni e con i quali, credo, dovremo fare i conti per i prossimi, in termini di "quasi nuova abitudine". Io qui mi fermerei, se avete delle domande possiamo già cominciare a rispondere, se no illustriamo varie possibilità di interventi, in modo tale che magari ci confrontiamo su quelli se c'è questa... cioè ditemi voi da questo punto di vista"

Il Sindaco: "Sentiamo dai Consiglieri se hanno già delle domande da formulare, se no lasciamo continuare Ugolini poi facciamo le domande nella parte finale. Ugolini prego."

Il Geom. Ugolini: "Come vi dicevo ne abbiamo fatte diversissime, poi abbiamo tentato di raccogliere in 15 suddivise, alcune delle quali possono sembrare doppie, perché in relazione alle nuove disposizioni lo stesso tipo di intervento, rispetto al passato, viene classificato in modo diverso. Partiamo dalla prima simulazione: è quella della nuova costruzione di un fabbricato unifamiliare su un lotto libero: in relazione a questo tipo di intervento, secondo le vigenti disposizioni, io ho preso un fabbricato che è già stato licenziato, ma non è stato licenziato sul lotto libero, ma su un ambito del territorio edificato, infatti il secondo intervento è il medesimo, però legato allo specifico luogo in cui è stato realizzato. Cercherò di essere un pochino più chiaro. Il fabbricato è quello che c'è all'angolo tra via Rivone e via Matteotti, quel fabbricato di fronte... bravissimo."

Il Vicesindaco Borri: "L'ex casa Salati"

Il Geom. Ugolini: "Immaginate quello stesso fabbricato non in quel punto, ma in un lotto libero, in un altro ambito del territorio urbanizzato, ma non lì, non il riuso del patrimonio edilizio esistente. In quel caso, mettiamo fosse in un Piano particolareggiato di iniziativa privata soggetta ad un'espansione, quindi è un lotto libero a tutti gli effetti avrebbe, secondo le norme vigenti, pagato un onere di 31.000 euro, con le nuove disposizioni sono 37.000 euro poi nel dettaglio ci sono tutti gli elementi, quindi con un incremento importante del 18%. Lo stesso tipo di intervento, cioè quello che è stato realizzato, in quel punto mantiene i 31.000 euro di quello che gli è stato conteggiato, ma in quanto realizzato in un ambito, in un contesto già edificato e quindi si tratta di una riqualificazione urbana, ha un decremento importante, si attesta sui 28.000 euro, quindi con una riduzione rispetto alle norme vigenti del 10%, ma rispetto ad un lotto libero del 28%, quindi per capire che differenza lo stesso tipo di intervento può giocare a seconda di dove è localizzato. Allo stesso modo parliamo di una palazzina sempre di nuova costruzione per cinque alloggi, in questo caso la valutazione è stata fatta su una palazzina Andria, all'interno del comparto Metalsider. Nel primo caso però, la simulazione 3), abbiamo immaginato lo stesso intervento come se fosse al di fuori del contesto Metalsider, che era già un'area edificata, quindi come fosse un lotto libero, come il primo caso che abbiamo fatto"

[voce del Consigliere Caffagni lontana dal microfono per cui la breve frase pronunciata è inudibile n.d.v.]

Il Geom. Ugolini: "Bravissimo, bravo, ma sapevo che capivi al volo, ne ero certo. Anche qui la differenza è importante, perché si passa da 36, che sono quelli effettivamente pagati a 45 che sarebbe quello che pagherebbe nel primo intervento. La simulazione 4) invece è il medesimo, però in Metalsider, dove c'è una riqualificazione urbana, è più ridotto, ma si attesta molto verosimilmente a quello che ha effettivamente pagato quindi, per tornare a noi, sia nell'esempio 2) che nell'esempio 4), che sono interventi effettivamente già eseguiti, avrebbero pagato in un modo puntuale il primo in modo consistente, il secondo un pochino meno, comunque qualcosina di meno rispetto all'attuale. Continuiamo sempre sulla nuova costruzione, ma su alloggi a schiera e mi riferisco ancora ad Andria. Il meccanismo è sempre quello: nel primo caso sono 65 contro 72 che pagherebbe se fosse su un lotto libero, invece il 6) ci dice che i 65 diventano 57 con una riduzione importante, quindi qui vediamo a seconda delle caratteristiche del fabbricato, che i coefficienti di applicazione possono diventare diversi e in rapporto anche all'entità superficiale dei singoli fabbricati in relazione, è un po' difficoltoso come concetto, alle superfici di servizio che intervengono a modificare pesantemente questa sorta di rapporto. Andiamo all'elemento 7), andiamo nel campo del commercio all'ingrosso. In questo caso mi riferisco nello specifico a un capannone che deve ancora nascere, ma per il quale è stato presentato un progetto importante, perché parliamo di oltre 4.000 mq, per la realizzazione di attività commerciali all'ingrosso all'interno di PPA. PPA è lo stesso tipo di comparto che confina con il PPB ,cioè dietro al bar di via dell'Artigianato per intenderci, come si chiama?, sì Super Day, Black&White, Super Day, bene"

[voci sovrapposte lontane dal microfono, vocaboli inudibili n.d.v.]

Il Geom. Ugolini: "Sì, quello che rimane sulla sinistra, ex Paterlini se non vado errato."

[voci sovrapposte lontane dal microfono, vocaboli inudibili n.d.v.]

Il Vicesindaco Borri: "No, proprio affaccia via..."

Il Geom. Ugolini: "...cioè tu prosegui, poco prima di arrivare all'Lirma Food o Italgnochi, sulla sinistra, l'intervento non è ancora iniziato, ma il progetto è già stato rilasciato *[voci sovrapposte lontane dal microfono, vocaboli inudibili n.d.v.]*....dietro a Dotolo, è dietro casa sua, l'abbiamo fatto in onore del Sindaco, insomma....*(ridendo n.d.v.)* In questo caso c'è una riduzione sostanziale, perché i 94, quasi 95.000 euro sono quelli che sono stati messi in gioco con il rilascio del titolo abilitativo, con le nuove disposizioni arriverebbe a pagare 85.000 euro,

con una riduzione di poco più del 10%. Continuiamo, questo è un capannone per attività produttive, ne abbiamo preso uno molto ridotto perché di grandi ultimamente non ne abbiamo, comunque si tratta di 224 mq. su un lotto libero su territorio già urbanizzato. La differenza non è sostanziale, si passa da 2.517 euro a 2.205, perché parliamo di piccole cifre però è sempre 12% quindi l'intervento che va a ridurre questi oneri ha un certo fragore poi nel contesto complessivo. Passiamo a quello successivo dove interveniamo sul patrimonio edilizio esistente, e facciamo un cambio d'uso con opere ma senza aumento di carico urbanistico, da negozio ad attività artigianale di servizio. L'attività artigianale di servizio oggi si scompone: quella in funzione della persona o in funzione di altro tipo di situazioni, in questo caso è quello in funzione alla persona. Le attività di analisi di servizio alla persona sono: le pizzerie, il gelataio, il gommista e tutte queste cose. Secondo le vigenti disposizioni pagherebbe 1.932, parliamo di poco meno di 100 mq, con le nuove disposizioni va a 2.141, quindi c'è un incremento del 10%. Proseguiamo ancora: in questo caso parliamo al contrario di un cambio d'uso con opere con aumento di carico urbanistico da attività produttiva a negozio. L'intervento qui paradossalmente invece si riduce, nonostante ci sia un aumento di carico urbanistico quindi per 100 mq, ipotizzati. Non esiste questo tipo di intervento, ce lo siamo inventati, si passa da 6.450 euro a 5.333, con una riduzione, (bisogna che mi metta gli occhiali perché...) di circa il 18 %. Proseguiamo, tanto ormai siamo verso la fine: qui abbiamo fatto un intervento sul patrimonio edilizio esistente, quindi legato alla residenza che è quello che ha fatto Dotolo in via, non mi ricordo, vicino a casa tua per intenderci, che prevede una ristrutturazione di un fabbricato esistente e un ampliamento che è una cosa abbastanza tipica per i nostri tipi di intervento. Qui l'intervento è diversificato: secondo le vigenti disposizioni sono 19.160 euro, con il fatto che interviene sull'esistente e che ha giocato delle carte importanti sotto il profilo degli impianti e dei coefficienti emergenti ecc. ecc. c'è una differenza importante perché arriverebbe a pagare oggi 14.000 euro con una riduzione del 27%, questo è piuttosto rilevante. Ulteriormente sempre sul patrimonio edilizio esistente individuiamo lo stesso tipo di intervento, ma con ulteriori migliorie, con migliorie definite anche oltre i limiti normativi imposti dalle vigenti disposizioni. Qui addirittura si riduce di altri 2.000 euro e quindi passerebbe ad una riduzione pari al 36% rispetto all'esistente, pur mantenendo naturalmente la seconda classe, perché le aliquote della seconda classe noi non le abbiamo modificate. C'era la possibilità di intervenire, ma non le abbiamo modificate, siamo intervenuti sui coefficienti non tanto sulle entità unitarie. Ultime e penultime, abbiamo fatto un intervento di ipotetico ERS, Edilizia Residenziale Sociale, per un fabbricato ipotetico di sei alloggi della superficie di 505 mq, quindi sotto i 95 come previsto dalle vigenti disposizioni, con una superficie accessoria, quindi legata alla presenza di autorimesse, cantine, vani scala, ecc. di circa 160 metri che dà luogo a una superficie complessiva sul quale si calcola l'onere sul costo di costruzione di poco più di 600 metri. Come sappiamo, nel campo dell'Edilizia Residenziale Sociale il costo di costruzione è abbattuto, tanto con le vecchie disposizioni che con le nuove. Si fa una convenzione che mette a fuoco il costo di costruzione e stabilisce quali sono i prezzi di vendita e di locazione in ragione degli interventi convenzionati, quindi l'onere sul costo di costruzione non c'è e quindi non si paga e quindi resta inalterato perché è zero. Sotto il profilo invece degli oneri di O1 e O2, con le riduzioni che sono state proposte si passerebbe da 23 a 22, non è tantissimo ma è circa un 10%. Molto più pesante è l'intervento legato a un'eventuale struttura da adibire a residenza per anziani o struttura socio-assistenziale, abbiamo fatto la doppia ipotesi da questo punto di vista, e per quanto riguarda, con le vigenti disposizioni, nel caso di una residenza per anziani parliamo di possibili 50 utenti o degenti, una superficie utile di 2.100 metri e accessoria di 350, per un corrispettivo di 2.310. I 2.310 sono la somma della superficie utile più il 60% di quella accessoria, ok, viene conteggiata e ha una entità complessiva. Secondo le vigenti disposizioni in caso di residenza per anziani ci sarebbero 176.000 euro di oneri, parliamo però di un elemento molto consistente in termini dimensionali o 180 in casi di strutture socio-assistenziali perché si diversificano: la prima è legata alla residenza con aliquote più puntuali, però in alcuni aspetti più pesanti ed altri meno, l'altro è invece più legato al direzionale, per intenderci. In ogni caso nel nuovo che li tratta allo stesso modo come calcolo e sotto il profilo del costo e sotto il profilo degli oneri legati

all'urbanizzazione primaria e secondaria, la differenza, cioè il riferimento puntuale è di 153.000 euro, quindi nel primo caso ci sarebbe una riduzione del 13,5%, nel secondo del 15%. Questi grossolanamente sono i conteggi per dare un'idea, perché uno che legga i numeri così come sono stampati rispetto ai precedenti può immaginare uno sconquasso gigantesco, cosa che poi in effetti... noi ovviamente non abbiamo una bacchetta magica per stabilire quale sarà da qui ai prossimi 10 anni la necessità o le possibilità edificatorie del territorio, però presumendo quelle che sono state le ultime scorse abbiamo fatto un'impostazione di questo tipo. Prego."

Il Sindaco: "Chi si iscrive per un intervento? Fabio Lusetti, prego."

Il Consigliere Lusetti: "Ringraziamo il Responsabile del settore dell'edilizia pubblica e privata, il Geom. Ugolini, che crediamo, insieme a tutti i componenti dell'Ufficio, abbia lavorato duramente per produrre questo documento nel minor tempo possibile, con il personale e i mezzi che la l'Amministrazione comunale attuale ha messo a loro disposizione. Purtroppo non sono stati sicuramente sufficienti se pensiamo che questo documento, come dicevate prima, di circa 50 pagine tra Leggi, conteggi e richiami ai Decreti legislativi, ci è stato consegnato nel pomeriggio di lunedì 23 settembre. Probabilmente, neppure un addetto in materia sarebbe riuscito a capire tutto e non è la prima volta che accade. Come dicevamo, ci avete consegnato il materiale che andava accuratamente compreso con l'aiuto di addetti ai lavori in modo da arrivare questa sera consapevoli di cosa si vota e mi spiace, ma io, noi come Lista, quando votiamo ci sentiamo responsabili di decisioni che riguardano la Comunità e non possiamo farlo in modo leggero. Direte che sono curioso ma vorrei chiedere ai miei Colleghi della Maggioranza se il materiale lo hanno avuto anche loro lunedì e se è così, se sono tutti riusciti ad avere tutte le nozioni per esprimere un voto consapevole, qualunque esso sia. Detto ciò, vorrei chiedere al Geom. Ugolini se può gentilmente dirmi se sono riuscito a comprendere alcuni punti di questi passaggi. Una domanda era, se posso chiedere i criteri che sono stati utilizzati per definire il territorio urbanizzato che ai fini del calcolo determina una notevole differenza, perché i calcoli vanno da 0,55 a 1 in base se il territorio è urbanizzato o no, per cui chiediamo come è stato...Mi sembra determinante anche che il contributo straordinario che viene applicato solo per le nuove costruzioni fuori dal territorio urbanizzato in effetti. La Legge regionale classifica in base alle dimensioni e ai confini, a noi dalla classe 2, se non vado errato, mentre il nostro territorio al momento attuale prima di portare questa delibera per l'approvazione, è di classe 3 e al punto 1), punto 2), punto 3), almeno sempre se ho capito bene, c'è la possibilità di scendere di una classe e voi pensate di non utilizzarla, cioè possiamo rimanere al punto 3, anziché passare in classe 2, questo è possibile, per cui questo vuol dire che noi come abitanti, se ho capito bene, perché c'è un limite di abitanti, cioè la nostra edificazione, cioè il nostro territorio, ha lo stesso valore del territorio di Correggio come classe"

[voci sovrapposte lontane dal microfono, vocaboli inudibili n.d.v.]

Il Consigliere Lusetti: "....loro vanno in prima e noi andiamo in seconda, no, no, era per capire, loro sono in prima perché hanno utilizzato, perché sono in seconda passano in prima, ma in teoria, potrebbero..."

Il Geom. Ugolini: "Non l'hanno utilizzato, la proposta è avanzata dalla Regione Emilia Romagna secondo le caratteristiche e dimensionali e di posizione. Per tutti i Comuni che confinano col Comune Capoluogo, la Regione Emilia Romagna ha disposto attraverso la DAL un avanzamento della classe, fermo restando che l'Amministrazione comunale in sede di recepimento ha la facoltà di mantenere quella precedente"

Il Consigliere Lusetti: "Per cui Correggio è di seconda, passa di prima, potrebbe mantenere la seconda, insomma questo è, però ha deciso di passare, cioè tutti i Comuni hanno deciso di attuare..."

Il Geom. Ugolini : "Qui intorno, nel Reggiano, secondo me nessuno, credo Campogalliano abbia..., ma non ne sono sicuro... sì."

Il Consigliere Lusetti: "...perché di conseguenza volevo anche dire, per essere più chiaro, noi confiniamo con Reggio in teoria potevamo prendere la prima anche noi?"

Il Geom. Ugolini: "Da terza potevamo andare in seconda"

Il Consigliere Lusetti: "Non in prima?"

Il Geom. Ugolini: "No"

Il Consigliere Lusetti: "...eh infatti vedi che ci sono alcuni passaggi che..."

Il Geom. Ugolini: "Per il numero di abitanti e per le caratteristiche, per esempio Rubiera che ha qualche abitante in più ed è sulla via Emilia va direttamente in prima poi anche lei può scegliere, come tutti gli altri, in sede di Consiglio comunale di mantenere... Adesso, grossolanamente signori, il mantenimento della terza, avete visto, ma questo è molto grossolano, il conteggio: si passa da 100, 80, 60 a 40, vuol dire una riduzione di tutti gli oneri di un altro 20% complessivamente, grossolanamente poi il conteggio non è esattamente così, però più o meno il conteggio è questo. Come diceva giustamente l'Assessore, concludo solo un minuto, da una parte c'è una valutazione che non deve scombusciare, per quanto mi riguarda, è l'attitudine alla verifica del problema, una situazione più o meno consolidata e un'attività più o meno consolidata in basso, però non deve neanche andare a ridurre delle potenzialità di entrate che per noi diventano determinanti, fermo restando che queste differenziazioni che poi vanno nel puntuale, secondo me arrivano a facilitare piuttosto che a deficitare gli interventi, perché li vanno a definire puntualmente, quando prima erano praticamente tutti insieme in un unico riferimento. Ti rispondo anche per quanto riguarda il territorio urbanizzato: chiaramente siamo partiti dal territorio urbanizzato già definito nel 1999, al quale sono state aggiunte le aree che hanno fatto parte di quel Piano Regolatore che prevedeva le aree di espansione e che ha inglobato all'interno dello stesso territorio urbanizzato. Negli ambiti delle Frazioni si è tenuto conto di quelli che sono stati gli interventi degli ultimi 20 anni, faccio un esempio: Trignano con l'intervento di fianco alla Chiesa, quella era una zona agricola, è stato reinserito all'interno del territorio edificato. Allo stesso modo Villa Gazzata per quanto riguarda l'intervento di fianco alla Chiesa che nel '99 non era all'interno del centro edificato, quindi sono stati assunti quegli elementi che il PRG aveva già identificato come possibili espansioni e che si sono realizzate nel ventennio"

Il Consigliere Lusetti: "Ok, grazie"

Il Geom. Ugolini: "Vuol dire che ci sono i sotto servizi, sono stati realizzati, eccetera...."

Il Consigliere Lusetti: "No, no, era solo per capire, perché ci sono degli ulteriori spazi di scontistica, cioè noi abbiamo scelto di fare... è una scelta, noi abbiamo scelto di andare in seconda, ma possiamo stare in prima, perché grazie per gli esempi, ma tutti gli esempi sono inerenti al piano urbanizzato se si utilizza un terreno libero o se si utilizza un terreno già impegnato, se non vado errato."

Il Geom. Ugolini: "Sì, c'è una differenza all'interno del territorio urbanizzato, in più o in meno, ma sempre nel territorio urbanizzato, quando si interviene sul un lotto libero piuttosto che su un lotto già edificato"

Il Consigliere Lusetti: "Ok e questo riteniamo sia positivo, per quanto riguarda la scontistica sicuramente no, ma poi andiamo a finire...,perché voglio solo capire se ho capito per poi arrivare al punto. Oltre al discorso delle classi, se non vado errato, c'era anche la possibilità al punto 1), punto 2), punto 11) di avere un ulteriore sconto del 15%"

Il Geom. Ugolini: "...di intervenire sulle aliquote unitarie(voce del Consigliere Lusetti fuori microfono per cui frase inudibile n.d.v.)non sono abituato a stare sul palcoscenico."

Il Consigliere Lusetti: "Te lo chiedo proprio per capire se ho capito, proprio per arrivare alla fine. Per le Frazioni ci sarebbe una riduzione del 30%, ma anche in questo caso credo che il Comune non abbia preso in considerazione la cosa, se non vado errato. Ulteriori riduzioni la Legge prevede per il recupero dei fabbricati dismessi e questo credo che invece sia una delle parti, forse non l'ha recepita fino al 35%, cioè ha fatto le tariffe inerenti a quello che ci hai dimostrato e questo è quello che hai già risposto a quel pezzo che ti stavo chiedendo. Volevo dire che questo lo avevo capito, comprendiamo effettivamente che per il discorso della riduzione e questa è una delle cose che forse questa e il discorso del non utilizzo del suolo sono le due cose che possono andare. Chiedo poi un'altra cosa, sempre se ho capito, che poi è l'ultima poi dopo mi fermo e passo... Per lo stesso criterio mi pare che l'agevolazione sulle superfici di 1.3.1 prevede la possibilità della riduzione del 50% degli oneri per le attività sportive all'aperto, se ho capito bene, intendo dire: se noi facciamo per ipotesi, un privato fa una zona sportiva, fa una palestra e di fianco alla palestra vuole fare una piscina, Borri, può avere uno sconto del 50% sull'appezzamento all'aperto della piscina e noi non lo utilizziamo cioè è stato pensato di non prendere questa decisione di questa scontistica per quanto riguarda lo sport. Queste son le due domande, se ho capito o se non ho capito, grazie"

Il Geom. Ugolini: "Per quanto riguarda il riferimento cui tu facevi sul 50% dell'attività all'aperto per il nostro Regolamento le attività all'aperto non fanno carico urbanistico quindi non paghi gli oneri di U1 e di U2. Non pagando gli oneri di U1 e U2, è assurdo considerare un abbattimento del 50% di qualcosa che non abbiamo, invece sulla superficie coperta il discorso diventa diverso, però su questo non c'era questa sorta di possibilità quindi, per intenderci, vi faccio un esempio banale: un intervento abbastanza recente che abbiamo credo tutti negli occhi sia la sorta di zona legata agli sport equestri vicino a Villa Gazzata, loro hanno pagato solo sulle superfici coperte, sulle sistemazione delle aree o sugli allineamenti scoperti, la piscina per intenderci, non paga oneri di U1 o di U2, lo pagano soltanto le superfici coperte"

Il Consigliere Lusetti: "Grazie, però come vedi effettivamente è una materia che serviva più tempo per avere... cioè non siamo in grado insomma di avere tutto quello che serve, grazie"

Il Sindaco: "Grazie al Consigliere Lusetti. L'intervento del Consigliere Caffagni, prego Davide"

Il Consigliere Caffagni : "Sì grazie Ugo per le spiegazioni e gli esempi che hanno reso più possibile sicuramente la comprensione. Io ho alcune questioni, la prima riguarda in punto 1.4.6 e ha ad oggetto le aree ecologicamente attrezzate, perché si dice che lo sconto può essere fatto fino al 20% e noi diamo il 15%. Ora io chiedo, questa area ecologicamente attrezzata coincide con la PEA?"

Il Geom. Ugolini: "No, "l'area ecologicamente attrezzata" comprende tutte le aree che sono state oggetto di un intervento attraverso lo strumento urbanistico, quindi un Piano particolareggiato che prevede la realizzazione di servizi e a quel punto le piazzole per la nettezza urbana, per me quelle sono ecologicamente attrezzate. Vi faccio un esempio al contrario: in via Burgo qualche anno fa c'era un'attività di uno che aveva dei pallets o qualcosa del genere, un mezzo disperato, comunque era lì da tempo, quella non era un'area ecologicamente attrezzata, ma un piano particolareggiato che è stato approvato o la stessa zona produttiva dove c'è la CORMO ecc. sono aree che sono ecologicamente attrezzate, perché a suo tempo hanno un'area legata al verde pubblico, i parcheggi, le aree di sosta le raccolte della "nettezza", quelle sono per me aree ecologicamente attrezzate. Mi sono sentito anche in Regione su questo argomento e mi hanno confermato questa lettura, perché altrimenti diventa qualche cosa di non definito"

Il Consigliere Caffagni: "Fondamentalmente quindi andiamo a privilegiare il raggruppamento, il collocamento di attività, organizzarlo in queste aree piuttosto che interventi spot di qua e di là sul territorio"

Il Geom. Ugolini: ".....che per altro sono le indicazioni che dà la Legge Regionale del 2017"

Il Consigliere Caffagni: "Chiedevo altre due cose, la prima riguarda il territorio urbanizzato, come faceva riferimento anche Fabio prima, cioè questa nuova perimetrazione è una perimetrazione "transitoria" in attesa del Piano Urbanistico Generale? perché ci sono alcune aree, faccio per esempio la zona sud di San Martino che fondamentalmente ha delle segmentazioni che non hanno logica, cioè sono dei campi all'interno di palazzine all'interno di territorio edificato che non ha senso che la linea faccia delle U, quindi chiedevo se è soggetta a revisione in sede poi di pianificazione urbanistica generale"

Il Geom. Ugolini: "Come dice la stessa DAL è nelle more del futuro PUG quindi va solo esclusivamente per il calcolo degli oneri, perché altrimenti per il territorio urbanizzato inteso urbanisticamente come tale, vale ancora la limitazione del '99"

[voce del Consigliere Lusetti lontana dal microfono, per cui le frasi pronunciate sono inudibili n.d.v.]

Il Sindaco: "Così non viene registrato Fabio o che ripeti la frase oppure....."

Il Consigliere Lusetti: "Scusate, per capire sempre, volevo dire, quello che diceva Davide giustamente, il Piano Urbanizzato serve solo ed esclusivamente per delimitare l'aliquota, cioè se è allo 0,55, per gli oneri o se è all'1 % però per quanto riguarda il resto verrà applicata..."

Il Geom. Ugolini: "Urbanisticamente vale quella del '99 e verrà definita e completata e magari anche allargata, riveduta e corretta attraverso il PUG che sarà il nuovo strumento di pianificazione."

Il Consigliere Lusetti: "Grazie"

Il Geom. Ugolini: "Prego"

Il Sindaco: "Davide Caffagni, prego."

Il Consigliere Caffagni: "Scusate, un'altra cosa volevo sapere: giustamente io condivido quelli che sono i criteri scelti ovvero di privilegiare il riuso piuttosto che il nuovo consumo, però giustamente tu Ugo dicevi prima che sono delle determinazioni di indirizzo che giustamente tendono più al lato politico che al lato amministrativo e quindi sicuramente bisognerà avere anche forse un quadro di insieme, quindi io, se è possibile saperlo, da un punto di vista dello stato di fatto San Martino ha dei fabbricati civili dismessi, cioè, per dire, l'intervento che tu prima hai citato all'angolo tra via Rivone e via Matteotti era una casa che era disabitata da quando io sono nato, credo, quindi abbiamo delle situazioni grosse di questo tipo a San Martino o è una situazione fondamentalmente poco presente?"

Il Geom. Ugolini: "In zona residenziale c'è ne sono diverse, su via Rivone o laterali delle stesse, se fate un giro vedete...senza considerare tutto il tessuto agricolo che può essere recuperato, che è vero che rimane al di fuori del territorio urbanizzato, però siccome c'è la possibilità di recuperare, riutilizzando il patrimonio edilizio esistente, quindi con dei decrementi legati al 35% e forse anche al 30% se lo vogliono utilizzare mettendo in gioco qualità architettoniche, di natura sismica, di staticità e di efficienza energetica, che possono diventare interessanti, del patrimonio edilizio non utilizzato non ho idea di una percentuale, però girando per il Comune ne vedo un bel po'"

Il Consigliere Caffagni: "Un'ultima domanda, attiene appunto alla pianificazione, perché la DAL si inserisce ovviamente nel percorso della pianificazione urbanistica e a questo punto volevo sapere oltre ad avere costituito l'ufficio di Piano e di aver ricevuto i soldi, come sta andando, come sta procedendo l'iter visto che, se non erro, al primo gennaio 2021 bisogna partire con la pianificazione. Ovviamente faccio una precisazione dato che il Tecnico Ugolini, è prossimo al pensionamento ovviamente spero che a rispondermi non mi sia lui."

L' Assessore Ferrari: "Per quanto ci riguarda noi lo stiamo facendo in convenzione con gli altri Comuni dell'Unione, tranne Correggio e stiamo andando alla definizione per la manifestazione di interesse dell'Ufficio di Piano poi andremo a definire anche il RUP, queste sono le fasi a cui stiamo facendo seguito"

Il Consigliere Caffagni: "Scusate, solo una domandina su questo ufficio di Piano, quindi attualmente stiamo costituendo l'ufficio e l'ufficio contempla San Martino, gli altri Comuni dell'Unione, eccetto Correggio. Un'ulteriore domanda, visto che non si è mai parlato di pianificazione urbanistica, ma prima o poi dovremo arrivarci e visto che siamo ancora fermi al 2000, volevo sapere: il Piano Urbanistico, sarà un piano urbanistico associato o un piano urbanistico esclusivo di San Martino?"

Il Geom. Ugolini: "È redatto in forma associata unitamente agli altri cinque Comuni, ma avrà una regolamentazione, come è stato il PRG unitamente ai Comuni di Correggio e Rio Saliceto, ognuno avrà la propria strumentazione, la propria delimitazione di territorio anche perché credo che il RUP, cioè il Responsabile Unico del Procedimento, che lavorerà insieme al Tecnico o ai Tecnici progettisti raccoglierà le indicazioni importanti per tutti e cinque i Comuni e per ognuno di quelli farà il suo strumento a seconda delle necessità che possono anche essere diversificate o delle priorità o delle emergenze o delle importanze, insomma, però ognuno avrà il suo strumento redatto in forma associata, che vuol dire cinque PUG alla fine"

Il Consigliere Caffagni: "Facevo questa considerazione, perché è un po' come la Ciclovía, cioè Correggio non ci sta, noi non siamo attaccati agli altri Comuni quindi fare un piano in forma associata con una visione di insieme con un buco in mezzo... Io sono sempre molto dubbioso, quindi per questo ho fatto questa considerazione, perché uno strumento associato che deve dare una visione di insieme ma noi siamo qui, avrebbe quasi più senso farlo insieme a Rubiera piuttosto che farlo insieme agli altri quattro Comuni là in alto, scusatemi"

Il Sindaco: "Maura Catellani."

La Consigliera Catellani: "La mia domanda è più diretta ancora: è ovvio che il DAL riguarda i contributi, mentre invece il PUG riguarderà tutto quello che è l'attività urbanistica, ok. Ce ne saranno cinque divisi, Correggio non c'entra, ma non è che San Martino, visto Ugo che sei in partenza, magari sai qualcosa che non sappiamo o ce lo può dire il Sindaco, all'idea ad esempio di assegnare anche questo tipo di attività all'Unione dei Comuni, anche là dove Correggio sia esclusa? Ve lo chiedo, perché è chiaro che se non è in previsione e siamo tutti sereni, siccome c'è questa emorragia costante di Servizi che da qua se ne vanno a Correggio adesso parliamo di un PUG effettivamente complessivo, come dice giustamente Davide, noi saremmo più facilmente correlabili a Rubiera che non agli altri Comuni, posto che Correggio è escluso, mi domando se nella pancia dell'Amministrazione non oggi, domani, prima che andiamo al voto, noi, che non ci sia anche questa idea qua, rispetto a questo servizio"

Il Sindaco: "No, no. rispondo io per tranquillizzare, non c'è nessuna intenzione di cedere la funzione urbanistica all'Unione dei Comuni, né tanto meno all'ufficio di Piano, quindi facciamo un ufficio di Piano per risparmiare, ma ogni Comune avrà il suo PUG in maniera autonoma, prenderemo uno studio che lavora per tutti cinque i Comuni. Intanto abbiamo preso i contributi, troveremo delle forme di risparmio, ma ogni Comune avrà il suo PUG in maniera autonoma. Ti escludo quello che volevi far capire, la funzione urbanistica rimane a San Martino"

La Consigliera Catellani: "Non è che volevo far capire, volevo essere sicura che fosse escluso il rischio visto che ormai ne abbiamo ceduti tanti di Servizi, quindi ben venga, accettiamo questa cosa."

La mia dichiarazione di voto che in realtà raccoglie quello che hanno detto i colleghi, perché poi le cose sono medesime, al di là di dire che Bonaccini si rende vivace in questo periodo prima di gennaio, quindi usciranno leggi, determine, delibere della Regione che ci faranno lavorare, il

nostro voto è di astensione. Non può essere Ugo un voto favorevole perché, come diceva anche Fabio, i documenti sono arrivati tardi, la materia è complessa, gli esempi che tu hai portato sono assolutamente fondamentali e significativi, ma noi li abbiamo avuti in mano soltanto adesso. Non possiamo neppure votare a favore, perché questa è comunque una scelta politica, cioè è stato preso il DAL e avete declinato le decisioni in termini di percentuali sulle quali noi non abbiamo neppure un parametro di misura, né su quello che è oggettivamente il presente, né su quello che sarà il futuro, perché noi non siamo in maggioranza e quindi non può essere un voto favorevole. È un voto di astensione, perché di fatto condividiamo assolutamente il criterio di privilegiare l'esistente quindi su questo ci trovate completamente d'accordo, quindi benché sul resto ovviamente non possiamo condividere e non abbiamo i mezzi, pur volendo, ma neanche se ci avesse consegnato il materiale probabilmente nei termini, perché è una scelta squisitamente politica che andrà a determinare quello che è il prossimo futuro, perché la scelta è fatta oggi, ma sarà in eredità anche a chi arriverà alle prossime Amministrative, quindi il nostro voto è di astensione per questi motivi"

Il Sindaco: "Grazie Maura, Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Noi ringraziamo sicuramente Ugolini, perché ha fatto degli esempi veramente calzanti, lo ringraziamo anche per tutto il suo lavoro che ha fatto perché, come ha detto, ci sta lasciando per cui lo ringraziamo. Dal punto di vista politico, come dicevo prima, visto che alcune cose le ho comprese ed altre no, noi invece pensiamo di essere contrari, perché dal punto di vista politico speravamo che ci fosse un'ulteriore spinta per avere un abbattimento degli oneri, perché, ve lo spiego, come dicevamo a suo tempo noi speravamo questo fosse, sì, una cosa che attraeva delle industrie che venissero insediarsi nel nostro Paese, come abbiamo sempre detto dall'inizio del mandato, in modo da utilizzare l'indotto per il commercio del nostro Paese, perché i commercianti nel nostro Paese hanno sempre delle difficoltà e questo poteva essere una delle motivazioni per cui le persone posso scegliere di edificare qui anziché edificare in altri punti, per cui è una scelta puramente politica e per questo il nostro voto è contrario."

Il Sindaco: "Mi dispiace che il Consigliere Lusetti voti contro, mi fa piacere l'apertura anche di astensione di Maura, perché credo che lei abbia compreso meglio lo sforzo che abbiamo fatto a livello urbanistico. Vi dico che in questo ultimo mese di settembre ci siamo visti con Ugolini più che in tre anni di mandato, ma soprattutto volevo che si cogliesse il fatto di tutelare il consumo di suolo, mi sembra che si evidenzi bene nelle simulazioni che ci ha presentato il nostro Vincenzo Ugolini. Un'altra cosa anche mi sta molto a cuore è anche il fatto che abbiamo tutelato sicuramente delle categorie che sono in fragilità, quindi gli appartamenti protetti, le nuove case, l'edilizia residenziale sociale ERS, le Case di Riposo le abbiamo volute tutelare *in primis*. In secondo luogo Fabio ti dico, anche se avessimo retrocesso in terza, potevamo comunque tenere una forbice più alta e prendere più soldi lo stesso degli oneri, il fatto che abbiamo mantenuto una classe 2 però ci ha fatto lavorare ancora di più per trovare questi equilibri e ringrazio anch'io come avete fatto voi il Geom. Ugolini, quindi mi sento di dire che si è lavorato bene, nonostante accettiamo la classe seconda, perché veramente abbiamo fatto delle diminuzioni importanti, soprattutto abbiamo tutelato il territorio, le ristrutturazioni dove si fanno delle notevoli migliorie e quindi credo che in questo momento abbia capito meglio il gruppo di "Alleanza civica", lo sforzo che è stato fatto. Mi dispiace davvero che voti contro, perché non ne vedo una motivazione, se non quella che abbiamo davvero consegnato in ritardo e lì non ci sono giustificazioni, ma veramente il lavoro è stato enorme e soprattutto vorrei ricordare che ci è stato consegnato alla fine di luglio il lavoro, quindi ci è stato detto di farlo entro il 30 settembre, quindi i tempi, considerato il periodo delle ferie, erano veramente ridotti. Adesso passiamo alla votazione... devi fare un intervento Fabio?, prego"

Il Consigliere Lusetti : "No, volevo dire che questo l'ho riconosciuto, ciononostante non è stato possibile per noi capire tutto quanto quello che andiamo a votare. L'altra cosa è che noi ci aspettavamo un'ulteriore spinta, come ho detto, dal punto di vista politico, perché è una

decisione prettamente politica, dal punto di vista tecnico credo che Ugolini abbia fatto perfettamente quello che doveva fare, le scontistiche che abbiamo chiesto che si potevano ottenere non sono state prese, come ho detto, prima ho chiesto proprio perché non è detto che io avessi capito. Questo era, quando mi era stato ribadito che avevo capito bene. Queste sono le motivazioni poi io non metto in dubbio che la Maggioranza preferisca l'astensione, perché hanno capito meglio. Il nostro pensiero è diverso, ma perché la nostra spinta voleva essere maggiore per cercare di attrarre degli investimenti; questo è uno dei nostri capisaldi che come Lista di Opposizione abbiamo sempre portato in Consiglio dall'inizio del mandato, è chiaro che non possiamo disattenderlo, perché pensiamo che sia una delle cose fondamentali per far crescere il nostro Paese, ma questa è la nostra idea."

Il Sindaco: "Rispetto in pieno le vostre idee, concludo solo dicendo che in Provincia di Reggio, intorno alle nostre zone sono tutte in classe 1, quindi noi siamo più attrattivi per le aziende perché come classe tutti gli altri sono in prima classe, quindi noi siamo automaticamente più attrattivi, come insediamento di aziende"

Il Consigliere Lusetti: "Campogalliano no"

Il Sindaco: "Campogalliano è in provincia di Modena, sto parlando di aziende reggiane."

Il Consigliere Lusetti: "Certo, ma noi però dobbiamo guardare il territorio che abbiamo intorno, perché uno da qui, la differenza è da qui a 5 chilometri o 4 chilometri, l'attrazione, aldilà che sia Campogalliano o no, dobbiamo fare i conti che noi siamo sul confine, volenti o nolenti ci siamo, per cui dobbiamo guardare ciò che abbiamo intorno. Questa ti dico, è chiaro che io difendo la mia idea perché crediamo sia una idea valida poi giustamente andiamo al voto e politicamente voi decidete in modo diverso, ma ci sta."

Il Sindaco: "Ti ringrazio, è uno scambio di opinioni poi bisognerebbe vedere le tutte le disposizioni che Campogalliano ha preso per capire se siamo più attrattivi o no, comunque andiamo alla votazione del punto numero 5):

chi è favorevole? otto.

chi si astiene? tre.

chi è contrario? uno.

Chiedo l'immediata eseguibilità in relazione ai tempi stabiliti dalla Legge che sono molto corti per la pubblicazione del presentato sul Bollettino ufficiale, quindi ripetiamo per l'immediata eseguibilità:

chi è favorevole?

chi si astiene? tre astenuti.

chi è Contrario? un contrario.

Adesso io direi di salutare e ringraziare a nome di tutto il Consiglio... Potremmo fargli lo scherzo di tenerlo qua fino alla fine e non congedarlo, no, però credo di ringraziarti Ugo a nome di tutto il Consiglio della tua esposizione che, per quanto i tempi sono stati corti e per quanto la materia è complessa, sei stato molto chiaro questa sera, ti ringrazio."

Il Geom. Ugolini: "Io approfittavo di questa situazione perché, come avete già ampiamente annunciato, entro la fine dell'anno interromperò il mio rapporto con il Comune di San Martino, penso che, salvo altre cose che non riesco a vedere, questo potrebbe essere il mio ultimo passaggio in Consiglio Comunale quindi ne approfittavo per salutare tutti voi, ringraziarvi del lavoro che abbiamo svolto insieme e della benevolenza e dell'attestato che mi avete rivolto in tutti questi anni, grazie ancora."

[Applausi da parte dei presenti n.d.v.]

QUANDO MI VIENE RICOSEGNATO DA UGO DEVO INSERIRE IL SUO FILE COMPLETO DELLE SUE CORREZIONI SE CE NE SONO

Il Sindaco: "Grazie al nostro tecnico Ugolini che si è meritato l'applauso di tutti noi...."

6. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" IN FAVORE DELL'INSERIMENTO NEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA MANICARDI DI UN LOCALE MENSA PER BAMBINI

Il Sindaco: "Passiamo al punto 6) dell'ordine del giorno Ci illustra l'ordine del giorno il Consigliere Davide Caffagni, prego"

Il Consigliere Caffagni: "A luglio durante l'approvazione dell'assestamento di Bilancio, io avevo fatto una specifica domanda sull'iter progettuale dell'ampliamento della Scuola di via Manicardi. Mi aveva risposto il Vicesindaco dicendo che il progetto definitivo si stava via via andando a proseguire e quindi abbiamo pensato: visto che il progetto definitivo non c'è, visto che i genitori, o meglio **il gruppo di genitori che si è proposto per formulare proposte anche attraverso una lettera indirizzata al Comune e ai progettisti, aveva formulato la proposta di inserire un locale da adibire a mensa;** visto che nell'ambito di un complessivo progetto di sistemazione di una Scuola che offre anche il servizio di mensa scolastica, un locale di mensa scolastica è sicuramente un locale idoneo, molto utile anche per tante altre attività extrascolastiche che abbiamo visto anche comunque nell'anno scolastico precedente svolgersi presso la sala Arcobaleno; visto che comunque il costo per l'utilizzo della mensa scolastica è abbastanza alto anno dopo anno, abbiamo pensato che il Consiglio comunale dovesse esprimersi sull'inserimento o meno della mensa all'interno della Scuola; visto che da un punto di vista tecnico progettuale questo tipo di intervento è stato escluso, con questo ordine del giorno noi vorremmo impegnare la Giunta, laddove si proseguisse con il progetto e con la successiva realizzazione, a inserire un locale mensa all'interno della progettazione in modo da dotare la Scuola di un locale mensa, ma anche polivalente per tutte le varie attività"

Il Vicesindaco Borri: "Il progetto, adesso siamo arrivati alla conclusione quasi, perché credo che siamo quasi all'esecutivo, Mauro, adesso non sono aggiornato per cui il progetto è stato confezionato, adesso manca il finanziamento, io ti rispondo partendo da alcune considerazioni che mi sento di fare, ma penso di raccogliere anche in giro, perché vivo anch'io nella scuola, non è che abbia... per ovvi motivi poi sono parecchio in piazza. Partiamo dalla parte economica che io trovo imprecisa perché "il Comune eroga al Partito Democratico l'importo di 12.000 euro per il solo uso della sala e della lavastoviglie": questo qua mi sento di confutarlo, perché io ho fatto una piccola ricerca dato che me l'hai mandata: capannone nudo di pezzatura 300 metri, 280/350, sono calati i prezzi è vero, un capannone nudo vuol dire che non c'è non c'è nulla, sono attrezzature che ha minimo costo di costruzione, viene affittato tra i 30 minimo ai 40 euro, 35 euro. Tu pensa che lì complessivamente, ma adesso vado un pochino così..., c'è un refettorio da 217 metri, la cucina 134, zona lavaggio 20, zona frigo-magazzini 50 poi ci sono i servizi igienici, le zone filtro che non sono computati, ma tolto via quest'ultima cosa, son 421 metri. 421 metri non li utilizzi tutti, perché non è che c'è un'insistenza, però mettiamo via 130 metri, va bene? 130 metri, andiamo sui 300 metri/320, se tu moltiplichi per 35 fai il costo affitto medio di un capannone nudo di quel mercato, arrivi a 12.200 / 12.300 no? Dopo devi considerare che lì dentro c'è un'attrezzatura comunque, non è un'attrezzatura di pregio, non siamo mica a Real Fini, però ci sono tavoli, sedie, componentistica, è già arredato, lampadari, c'è una zona lavatrice. La lavatrice sai che porta dell'usura e la zona cucina sono soggette a usura, per cui queste cose qua son tutte in sovrappiù, per cui i 12.000 sarebbero già, come prezzo, morigerati per quel che riguarda solo un capannone nudo. Tieni presente che stiamo parlando di un'altra cosa, non c'è utilizzo tutto l'anno poi ci sono le utenze, le utenze costano sia che le eroghi il Comune che le eroghi la Sala Arcobaleno, il PD, il gas pesa ed è in aumento,

l'acqua non ha un grosso peso, però la luce aumenta anche quella, anche se ha un peso minore, per cui tu di un capannone nudo sei già "sotto costo", se posso esprimermi così. Il prezzo non è morigerato, è più che scontato per cui... Siccome faccio il Bilancio, ho delle richieste, dal PD che mi dice: "Scusa, ma te braccino corto, non aumenti mai l'utile?" anche perché proprio dai banchi dell'Opposizione è stato dato atto che il prezzo allora quando fu istituito il tempo lungo, il tempo pieno, il pomeridiano, quello che è, per cui venne riconosciuto anche da un tuo collega questo prezzo veramente conveniente, morigerato, scontato, attenzionato, credo che sia stato attenzionato. Per quanto riguarda l'ipotesi tua, facciamo una nuova costruzione che sia adatta sia per la ristorazione o anche per altre funzioni che poi vediamo, perché contemperare, andiamo un po' sul difficile e non mi riguarda, perché queste cose difficili non riesco a risolvere. Un 320/350 metri attrezzato andiamo sui 600/700.000 euro che tu devi pagare, che devi ammortizzare e adesso non ci abbiamo pensato o ipotizzato poi una volta che l'hai ammortizzato, devi comunque fornirlo di utenze e hai dei consumi per cui mi sembra un pochino....ingenerosa questa cosa qua, anche perché dall'altra parte sono invitato dal Partito Democratico come Assessore: "Insomma braccino corto datti una mossa perché questo..." poi il futuro..., c'è una Convenzione in atto, va rispettata. Abbiamo sempre ottenuto con il fatto della Scuola elementare che andava istituito il tempo pieno, che ne usufruiscono credo la metà circa dei bambini, sono divisi quasi alla metà, sono 300 e rotti mediamente i bimbi che vanno alla Scuola primaria e 150 vanno a fare questo tipo di utilizzo. Al momento non la riteniamo una necessità, perché c'è già una disponibilità che riteniamo più che adeguata dal nostro punto di vista, il Partito Democratico la pensa diversamente"

Il Consigliere Caffagni: "Giuseppe io prima di fare delle altre considerazioni, ti faccio una domanda semplice e ti chiedo se in questo ordine del giorno è stata espressa una valutazione di merito sui 12.000 euro. Tu mi hai fatto tutte delle congetture per dimostrare che i 12.000 euro sono congrui, ma io ti chiedo se in questo ordine del giorno c'è una valutazione di merito o di opportunità politica sui 12.000 euro"

Il Vicesindaco Borri: "Alimenti questo sospetto, ma va bene, tu fai il tuo mestiere, però se... io..."

Il Consigliere Caffagni: "Tu mi dici che paghiamo meno? Va bene, dimmi quanto paghiamo allora"

Il Vicesindaco Borri: "Sì, dovremmo fare questa valutazione, ma se in questa valutazione andiamo ad applicare la convezione, secondo me..."

Il Consigliere Caffagni: "Qua però c'è un problema di difetto di comprensione dell'oggetto, cioè..."

Il Sindaco: "Scusa Davide, perché se no non si sbobina niente"

Il Consigliere Caffagni: "Io non ho parlato della Convenzione, dei 12.000 euro, abbiamo semplicemente proposto di inserire nell'ambito della progettazione l'inserimento di una mensa, non abbiamo dato un giudizio di valore sui 12.000 euro."

Il Vicesindaco Borri: "Scusa però 12.000 euro l'hai scritto tu, mica l'ho scritto io e non so, salvo prova contraria, mi sembra... allora ho guardato questo prezzaccio e ho detto andiamo a vedere ..."

Il Consigliere Caffagni: "Riformulo: non abbiamo svolto un giudizio di opportunità sui 12.000 euro, visto che la parola "valore" non ti piace"

Il Vicesindaco Borri: "Sì, va bene, prendo atto, non c'è scritto qua comunque"

[voci sovrapposte lontane dal microfono, frasi inudibili n.d.v.]

Il Consigliere Caffagni: "Non c'è scritto: "sono troppi", "sono pochi", "dovete chiederne di più"

[voce del Consigliere Galimberti lontana dal microfono e il suo intervento è inudibile n.d.v.]

Il Sindaco: "Usate il microfono"

Il Vicesindaco Borri: "Ritenute... parlate voi, parlate voi o parlo io o te"

Il Consigliere Caffagni: "Io so perfettamente di aver scritto... Io... no, no, no, forse non ci intendiamo. **Il Comune di San Martino in Rio paga 12.000 euro ad anno scolastico per uso della mensa?: la risposta è sì o no"**

Il Consigliere Galimberti: "Sì, sì, ma io..."

Il Consigliere Caffagni: "Dunque se la risposta è sì, questo dato è corretto. Nessuno ha dato un giudizio di valore sul "sono troppi", "sono pochi", "dovete chiederne di più", no Giuseppe, c'è scritto?"

[voci sovrapposte lontane dal microfono, frasi inudibili n.d.v.]

Il Consigliere Caffagni: "Il loro intento è deviare l'ordine del giorno, il vostro intento è deviare l'ordine del giorno"

Il Consigliere Galimberti: "Quando dici: "ritenuto ancora che tale proposta risponda all'interesse pubblico, atteso che il plesso scolastico viene trattato in una funzione aggiuntiva e ciò consente al Comune di San Martino in Rio e quindi ai Cittadini di risparmiare annualmente la somma di 12.000 euro", l'hai detto, lui sì è basato su questo, è logico... Sì..."

[voci sovrapposte lontane dal microfono, vocaboli inudibili n.d.v.]

Il Consigliere Villa: "Un conto è dire: "spendo 12.000 euro all'anno, faccio una cosa nuova, non li spendo più", un conto è un giudizio di merito sul "a chi li pago", "come li pago", che è il discorso che stava facendo Giuseppe e che noi non abbiamo affrontato"

Il Consigliere Galimberti: "No, lui non l'ha fatto, il "a chi li pago", lui ti ha soltanto detto che 12.000 euro per lui sono congrui, non è che ci sia quel risparmio, secondo me, da come ho inteso io il suo intervento..."

Il Consigliere Caffagni: "Sì, sì, ma Andrea un conto è se uno mi dice: "12.000 euro sono minori del costo che è serve per farlo" e lo accetto, un conto è se uno mi dice: "voi date un giudizio sulla Convenzione, perché dovremmo chiedere di più, dovremmo chiedere di meno, il PD mi chiede di più", nessuno ha parlato di questo"

Il Vicesindaco Borri: "Io potrei anche avere colorito, aggiunto e motivato il motivo per cui non abbiamo pensato di **fare la mensa, non è una priorità**, un nuovo spazio mensa o come lo definisci per altre attività. Quando tu mi dici "risparmiare 12.000 euro", va bene, ma di contro cosa ne spendi dall'altra parte nell'ipotesi paventata? e tu lo dici, che per il solo uso della sala e della lavastoviglie, ci sono anche le utenze e l'attrezzatura in genere. Io posso confutare quello che hai scritto? Se non posso, non parlo più"

Il Consigliere Caffagni: "Un conto è confutare quello che uno scrive, un conto è attribuire dei sensi e dei significati che non sono assolutamente percepibili dal testo, sono due cose molto diverse. **Un conto è se tu mi dici 12.000 euro per il Comune sono assolutamente economici rispetto a inserire questo progetto all'interno dell'ampliamento, lo posso accettare**, ma nessuno ha dato un giudizio sulla Convenzione, primo; secondo: ricordo che noi abbiamo chiesto un finanziamento statale attraverso i mutui BEI di, se non erro, di 2 milioni di euro più 500.000 che ci impegniamo a metterci noi, alcuni con il mutuo, alcuni con proventi propri. Io credo che

nell'ambito di 2 milioni e mezzo si possa pensare di valutare di inserire all'interno di questi soldi, se è possibile, questa eventuale struttura, abbiamo chiesto 2 milioni e mezzo"

Il Vicesindaco Borri: "Ne abbiamo chiesto 2"

Il Consigliere Caffagni: "Beh! 2 milioni poi avete detto che 200 ce li mettiamo noi e 300 chiediamo il mutuo, quindi 2 milioni e 300.00 euro che ci arrivano, 2 milioni va benissimo, vogliamo parlare di 2 milioni, **inserire una sala mensa all'interno di una scuola con 2 milioni e mezzo di ammontare dei lavori, penso che possa essere una richiesta legittima nell'ambito di una progettazione così grossa**.. Un conto è se uno mi fa un intervento da 50.000 euro, posso capire perfettamente che non sia un intervento congruo, ma nell'ambito di un ampliamento generale di un plesso scolastico è ipotizzabile pensare anche di inserire questo tipo di locale"

[voci sovrapposte lontane dal microfono, vocaboli inudibili n.d.v.]

Il Sindaco: "Faccio un intervento io Davide, perché sono andato a riprendermi la lettera dei genitori che tu hai citato e ti leggo un passaggio di cui vorrei che teneste conto anche voi e che è quello che poi ci ha fatto anche decidere, tra tutte le altre considerazioni, di votare contrario a questo ordine del giorno. Ti faccio un passaggio dove i genitori chiedono: "tutto questo premesso visto lo stato attuale della sede di via Manicardi, chiediamo all'Amministrazione comunale di rivedere la disponibilità del locale "Sala Arcobaleno", almeno il locale destinato a deposito, per progettare dei locali mensa più funzionali", quindi non vogliono una mensa nuova, vogliono ottimizzare la "Sala Arcobaleno". I genitori riconoscono la Sala Arcobaleno "come mensa, un accesso coperto per i bambini, realizzare un unico "turno mensa", allargando la Sala Arcobaleno nella parte del deposito, oltre che ampliare una sala che ospita feste e altre attività ricreative in orari extra-scolastici", quindi non ci chiedono una sala nuova, ci chiedono: "se ampliate la sala Arcobaleno raggiungete due obiettivi, usando il magazzino, uno: si riuscirebbe a fare un turno unico e due: riuscireste ad avere un salone delle feste più ampio per fare delle attività ricreative in orari extra-scolastici. E' la lettera dei genitori, se la vuoi vedere"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, sì, ma la lettera è anche su internet quindi l'abbiamo letta. Faccio notare che per due iniziative fatte, se non erro, in primavera l'Istituto Comprensivo o il Comune, adesso non ricordo, ha comunque pagato per le iniziative extra scolastiche, cioè dove i genitori chiedono un locale idoneo per fare attività extra-scolastiche se viene individuato nella Sala Arcobaleno, ogni utilizzo di quella sala dovrà essere pagato, perché è un utilizzo della sala. Nel momento in cui la Scuola si dota di un locale suo proprio, le attività extra-scolastiche, ovviamente collegate ai progetti della scuola, dopo saranno tutte realizzate all'interno di questo locale senza costi diretti per la singola attività. Scusami Paolo, **quando i genitori probabilmente scrivono quello, fanno anche riferimento, certo, a passaggio tra la scuola e la Sala Arcobaleno che guarda caso è stato preso l'unico progetto che non prevedeva il passaggio dalla Scuola alla Sala Arcobaleno**. Se voi andate a vedere tutti i progetti dei dieci studi, otto presentavano il passaggio, uno non lo presentava ed è quello che ha vinto, quindi quando noi diciamo che potrebbe essere interessante anche seguire e provare a vedere di inserire questo locale sulla base delle impressioni, delle proposte che hanno fatto è anche in questo senso. Se abbiamo quindi scartato gli altri progetti, perché prevedevano un passaggio che da bando non c'era, abbiamo preso l'unico progetto senza il collegamento che lì viene chiesto, non è che sto dicendo che lo chiedo io, **io sarei per fare un locale all'interno della Scuola perché le attività extra-scolastiche, la sala Arcobaleno va pagata**.....

(voce dell'Assessore Panari fuori microfono per cui inudibile n.d.v)

Il Consigliere Caffagni: **Matteo saranno patrocinate, ma qualcuno che le paga c'è**, nel momento in cui il locale è comunale, queste iniziative non devono essere ogni volta pagate ex novo con o senza patrocinio. Io Matteo non lo posso escludere, mi baso sui dati di fatto:

nell'ultimo periodo dello scorso anno scolastico sono state fatte delle iniziative tutte pagate tramite il patrocinio, comunque dal Comune, non sto dicendo..."

Il Consigliere Villa: "Un preventivo su quanto sarebbe costata una mensa lo avete fatto?"

Il Vicesindaco Borri: "Non lo abbiamo fatto, mi sono interessato così dai Tecnici, ma solo se ipotizzassimo una sala polivalente, senza attrezzatura... No, no, un preventivo no, no...."

[voci sovrapposte lontane dal microfono, vocaboli inudibili n.d.v.]

Il Vicesindaco Borri: "No è no, no è no, senza se e senza ma, non l'abbiamo fatto, perché pensiamo che non sia prioritaria una cosa del genere al momento poi il mondo, Luca non finisce domani, le Convenzioni si cambiano, per cui abbiamo degli sviluppi sia sulle Convenzioni, sia chi le ha messo in campo e anche sullo sviluppo della scuola, capito, per cui ...

[voci sovrapposte lontane dal microfono, vocaboli inudibili n.d.v.]

Il Vicesindaco Borri: ".....è un dato di fatto, è un dato di fatto..."

Il Sindaco: "Comunque anche se fosse una sala nuova, sarebbe da mantenere, sarebbe da riscaldare, sarebbe da pulire, sarebbe da attrezzare..."

[voci sovrapposte lontane dal microfono, frasi inudibili n.d.v.]

Il Sindaco: "No, no, sta dicendo l'Assessore Panari che tutte le iniziative della Scuola sono patrocinate e non si spende niente"

Il Consigliere Caffagni: "Siamo sicuri Paolo, niente la Sala Arcobaleno?"

[voci sovrapposte lontane dal microfono, vocaboli inudibili n.d.v.]

Il Sindaco: "Controlliamo"

Il Consigliere Caffagni: ".....per me le iniziative di fine anno scolastico sono state pagate...[voce del Consigliere lontana dal microfono per cui la frase è solo parzialmente comprensibile n.d.v.]

Il Sindaco: "Se ci dici, controlliamo, se tu ci fai sapere le iniziative le controlliamo, comunque normalmente vengono patrocinate"

[voci sovrapposte lontane dal microfono, vocaboli inudibili n.d.v.]

Il Sindaco: "Va bene, Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Noi come Lista riteniamo che l'idea sia valida, perché una Scuola che sui tetti ha l'erba direi che merita di avere una mensa interna, però vogliamo essere coerenti. Noi, come voi sapete bene, crediamo che la Scuola non servisse e ve ne abbiamo dato atto con i numeri a suo tempo per cui crediamo questo..."

[intervento del Vice Sindaco inudibile, perché la voce è fuori microfono n.d.v.]

Il Consigliere Lusetti: ".....perché si vede scusa?, se mi dici perché si vede?...."

[intervento del Vice Sindaco intervento inudibile, perché la voce è fuori microfono n.d.v.]

Il Consigliere Lusetti: "....no, no, ma io non voglio polemizzare. Ho solo detto questo, perché noi abbiamo dato dei numeri, cioè i numeri ce li avete dati voi erano sul DUP. Vi abbiamo detto che nel 2021 i ragazzi si potevano trasferire senza assolutamente dover fare un intervento del genere e prendere finanziamento, ma di campo nostro ci dobbiamo mettere dei soldi. Detto ciò io volevo entrare nel merito della mensa, per quanto riguarda questo, visto che, come abbiamo detto, cerchiamo di essere coerenti, noi ci asteniamo, perché crediamo che non ci sia neanche il bisogno di fare la Scuola, ma quei fondi utilizzarli in altro modo"

Il Sindaco: "Ci sono degli altri interventi, se no passiamo alla votazione. Mi sembra di capire che non ci sono altri interventi, quindi passiamo alla votazione dell'ordine del giorno iscritto al punto numero 6):

chi è favorevole? tre.

chi si astiene? un astenuto.

chi è contrario? otto.

7. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" PER LA DIFFUSIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA NELLA ROCCA ESTENSE

Il Sindaco: Passiamo al punto numero 7), ci illustra l'ordine del giorno Davide Caffagni, prego"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, preso atto che nella Biblioteca, nel cortile interno nella sala studio non ci sono i contenitori della raccolta differenziata, visto che stiamo andando verso una politica green a tutto tondo, pensiamo sia opportuno promuovere questo tipo di estensione anche qua con contenitori idonei, un po' sulla falsa riga di quanto avevamo già fatto per esempio per il Cimitero e piano piano lo faremo in tutte le strutture pubbliche in cui mancherà questo tipo di servizio"

Il Sindaco: "Ti ringrazio Davide, rispondere per noi l'Assessore Matteo Panari."

L' Assessore Panari: "Il voto è a favore, non pensavo che il Centrodestra fosse così toccato dal pensiero di Greta Thunberg, ma devo ammettere che la sera prima dei *Fridays for Future*, non possiamo che votare a favore. Sono commosso da questa condivisione sulla Thunberg, quindi votiamo a favore, è giusto e adesso doteremo quegli spazi degli strumenti idonei"

Il Sindaco: "Ci sono degli altri interventi?"

Il Consigliere Caffagni: "No, grazie per il voto"

Il Sindaco: "Possiamo.... manca Lusetti, è uscito Fabio?"

[voci sovrapposte lontane dal microfono, vocaboli inudibili n.d.v.]

Il Sindaco: "È andato in bagno... Aspettiamo Fabio per la votazione. Sulla scorta dell'ordine del giorno di prima aveva preso più tempo. Fabio ti stavamo aspettando per il voto. E' già finito, noi, il Gruppo di Maggioranza vota a favore, visto che la discussione si è già esaurita e abbiamo trovato tutti un accordo sull'ordine del giorno, al punto numero 7):

chi è favorevole? Dodici.

chi si astiene?

chi è contrario? È votato all'unanimità"

8. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" RELATIVA AI FINANZIAMENTI EUROPEI SUL RISPARMIO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI RENDENDOLI SEMPRE PIU' GREEN

Il Sindaco: "Passiamo al numero 8),ci illustra l'interpellanza il Consigliere Lusetti, prego Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "Premesso che il Parlamento Europeo emana norme e regolamenti, perché si possa accedere a importanti finanziamenti relativi ai progetti proposti dalla Commissione Europea inerenti a molti settori che interessano la vita dei Cittadini, delle imprese in genere e delle Comunità in particolare. Considerato che le difficoltà economiche-finanziarie che gli Enti locali devono e dovranno affrontare nei prossimi anni saranno sempre maggiori a fronte della continua riduzione dei trasferimenti di risorse; che anche il nostro

Comune di San Martino in Rio si dovrà adeguare a questa situazione contingente cercando le risorse nei modi e nei tempi più adeguati, per rispondere alle continue e sempre crescenti richieste dei Cittadini. Preso atto che la Regione Emilia Romagna mette a disposizione 5 milioni di euro di Fondi Europei "POR FESR" per sostenere le misure di risparmio energetico (installazione di pannelli solari) per gli edifici comunali, Società partecipate da Enti locali e per Edilizia pubblica come per es. Centri sportivi e Case di riposo. Ritenendo che la normativa europea sui finanziamenti a fronte dei progetti possa essere una delle risorse a cui attingere per poter sopperire, seppur parzialmente, alle esigenze dell'Amministrazione comunale, la Lista civica "Progetto per San Martino" chiede -se la nostra Amministrazione comunale abbia presentato dei progetti per accedere a fondi sopra citati; -se sì, quali siano questi progetti e a quanto ammonta il finanziamento", grazie"

Il Sindaco: "Grazie Consigliere Lusetti, risponde per noi il Vicesindaco Borri."

Il Vicesindaco Borri: " Ho fatto rispondere da chi ne capisce un po' di più nel senso tecnico, per cui in questa risposta scritta che ho fatto fare, l'Ingegnere parla di riqualificazione energetica degli edifici pubblici, bando finanziamento POR FESR: "L'Amministrazione ha già presentato e ottenuto un finanziamento per il progetto di efficientamento energetico Rocca Estense, aderendo al bando previsto da delibera n. 1978/2017: "Modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli Edifici pubblici e dell'Edilizia Residenziale pubblica, in attuazione dell'asse 4 -Priorità di investimento "4 C" - obiettivo specifico 4.1., - azioni 4.1.1 e 4.1.2 del POR FESR 2014-2020, - bando 2017". I lavori prevedevano l'integrale sostituzione delle macchine della centrale termica (risalenti agli anni '90) con caldaie a condensazione di ultima generazione, la sostituzione di vecchi ventil con nuovi più performanti e controllabili in remoto, l'installazione sui radiatori di testine di regolazione di temperatura ambiente con dispositivo di controllo Wi-Fi e la predisposizione del sistema di telecontrollo da personal computer in remoto delle temperature delle diverse stanze di tutta la Rocca Estense, garantendo in tal modo un utilizzo più corretto del riscaldamento e una riduzione dei consumi. I lavori sono in fase di conclusione. Stiamo sostituendo la caldaia, i ventil della Rocca proprio per arrivare a queste cose qua, per cui è già in sede di conclusione. Il nuovo "bando 2019" pubblicato con Delibera Regionale n. 1386 del 5 agosto '19, avente oggetto: "POR FESR 2014-2020 - asse 4: interventi di riqualificazione energetica degli Edifici pubblici e dell'Edilizia Residenziale pubblica (priorità di investimento "4C"- obiettivo specifico "4.1" - azioni 4.1.1 e 4.1.2)" prevede che "la trasmissione delle domande di contributo e di tutti gli allegati obbligatori può avvenire esclusivamente, pena la non ammissibilità, nel seguente periodo: tra le ore 10:00 del 10 settembre 2019 e le ore 17:00 del 31 gennaio 2020. Sono molto stringenti queste cose qua. Il bando quindi è di recente pubblicazione e vi sono i tempi per potervi accedere. L'ufficio Tecnico aveva già considerato il bando e chiesto a Tecnici impiantisti di valutare la fattibilità per un paio di immobili pubblici che dovremmo scegliere anche in base alle risorse. Completata questa stima di massima ufficiosa, si potrà decidere se procedere e quanto occorre stanziare in quota- parte, occorrerà infatti prevedere copertura finanziaria, "stai attento Lusetti a quello che dico" pari almeno al 60% dell'importo di quadro economico che, visto il limite minimo di spesa ammissibile per accedere al finanziamento pari ad € 70.000,00, comporta un quadro economico di almeno 150.000,00 euro e, di conseguenza, un impegno finanziario da parte del Comune, - soldi nostri- di almeno 90.000,00 euro. In conclusione l'Amministrazione, come già fatto nel precedente bando del 2017, si è già attivata per le opportune valutazioni e, ottenute le informazioni necessarie, deciderà se presentare domanda o meno".

Qui stiamo parlando, cronaca d'oggi, storie di sempre, che quando si fa un'opera finanziata chi dà i soldi dà sempre una quota che va dal 40 al 50% quando va bene, per cui quando noi mettiamo queste cose bellissime di impatto, è bene parlarne, però c'è sempre una quota parte, quella che dà fastidio al mio Bilancio, che non c'è, perché non ci inventiamo questi quattrini qua cammin facendo, per cui valutiamo, però se fai una cosa con dei tempi stringenti, non ne fai un'altra. È vero che comportano miglitorie e anche risparmio nel tempo, ma nell'immediato

bisogna "mangiare e campare" per cui dico che noi continuamente attenzioniamo queste proposte, però magari potessimo far tutto, perché a ogni proposta di contribuzione noi risponderemmo con fondi nostri. Sono belle cose, chi dice di no, basta seguire con degli altri quattrini.... no, ma non sono polemico verso di te, sono polemico verso chi fa queste proposte"

Il Sindaco: "Hai finito Giuseppe? Grazie al Vicesindaco Giuseppe Borri, adesso la parola al Consigliere per una breve risposta di soddisfazione o meno, prego Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "Chiaramente non sono soddisfatto perché io ho chiesto una cosa diversa. Io ho chiesto se c'erano dei progetti fatti per questa cosa, ma non mi ha risposto su questo, cioè mi ha detto che c'è in fase di valutazione una cosa, ma ci ha girato intorno. L'altra cosa dei finanziamenti lo sappiamo che non è che viene finanziato sempre al 100%, ma visto che c'è l'opportunità, noi non possiamo sapere, noi l'abbiamo solo chiesto perché non possiamo sapere dove uno voglia andare a finanziare. Esempio: noi non volevamo finanziare la scuola per la nostra idea, voi sì, per cui può anche essere che 90.000 euro li troviate, perché pensate che sia un finanziamento valido, ma c'è da presentare il progetto. La nostra domanda era: "Avete pensato di fare il progetto e se sì il finanziamento a quanto ammonta?" Dopo ti ringrazio per la risposta, ma non sono soddisfatto per quello che ti ho detto"

Il Vicesindaco Borri: "I soldi.....*[frase parzialmente inudibile, perché pronunciata fuori microfono n.d.v.]* già un progetto va in conclusione, lasciami respirare che appena posso dopo che mi hanno dato i soldia respirare economicamente."

Il Sindaco: "Vi ricordo che sono interpellanze e quindi dobbiamo essere anche un po' più veloci."

9. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" RELATIVA ALLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLA SALA ARCOBALENO

Il Sindaco: "Siamo al punto 9), presenta l'interrogazione il Consigliere Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Premesso che: il Comune è proprietario di un immobile denominato Sala Arcobaleno/Palazzina Fiera; tale immobile è stato concesso in gestione alla locale sezione DS con Convenzione del novembre 2000; il 14 ottobre 2007 è stato fondato il PD che non ha avuto alcun rapporto di continuità patrimoniale, economica e finanziaria con i precedenti Partiti; oggi la Convenzione a suo tempo stipulata viene esercitata dal locale circolo PD, la Lista civica "Progetto San Martino" chiede all'Assessore competente in forza di quale atto e/o delibera la Convenzione sia stata trasferita al locale Circolo PD. Qualora non sia stato adottato alcun atto o delibera, quali provvedimenti intende adottare per regolarizzare tale gestione"

Il Sindaco: "Grazie Fabio. Innanzitutto preciso che, per correttezza, la Convenzione è stata stipulata in data 6 ottobre 2000 e non in novembre 2000. Ne leggo alcuni articoli in modo che ci rinfreschiamo tutti la memoria, ma soprattutto per chi non la conosce, per chi ci segue anche da casa e per il pubblico, dove sono comprese le integrazioni che tu richiedi in modo da dare una risposta completa al vostro Gruppo, Fabio. La Convenzione per l'utilizzo della Palazzina Fiera è una Convenzione del 6 ottobre 2000 tra Marco Mariani, il Sindaco *pro-tempore* di allora, Cottafava Sergio che interviene in qualità di Segretario dell'Unione dei Democratici di Sinistra. All'Art. 1: "L'Unione Territoriale dei DS di San Martino precedentemente denominata sezione PDS San Martino in Rio ha realizzato nel 1991 e nel 1996 a proprie spese, quindi il Comune ha dato il terreno, ma tutte le altre spese le ha fatte l'Unione dei DS, sulla base delle indicazioni contenute negli elaborati approvati dal Comune di San Martino in Rio e nelle Convenzioni del 24 luglio 1992 e del 07 agosto 1996, la Palazzina Fiera sia per la parte ristorazione/esposizione sia per la parte magazzino e attrezzature. All'Art. 2: "Le opere una volta ultimate sono diventate di proprietà dell'Amministrazione comunale di San Martino in Rio. Non li leggo tutti, leggo solo i più importanti: Art. 3: "Nel corso del 1999 Unione Territoriale dei DS di San Martino in Rio ha effettuato opere di adeguamento e di messa

a norma, sulla base di quanto dettato dalle nuove disposizioni di Legge e dai Regolamenti in materia, per un importo complessivo di 250 milioni di lire, tutti sborsati dai DS, rendendo la parte ristorazione fruibile in ogni giorno dell'anno. Alla copertura di tali oneri di manutenzione straordinaria il Comune di San Martino in Rio ha contribuito con una somma pari a 40 milioni di lire. L'Art. 4 definisce che: "Il Comune di San Martino in Rio concede l'uso della palazzina-Fiera nella sua complessità all'Unione Territoriale dei DS San Martino in Rio fino al 31 dicembre 2041. Detta concessione potrà essere rinnovata per successivi periodi di 10 anni cadauno previa deliberazione consiliare, se non espressamente disdetta dall'altra parte tramite raccomandata almeno sei mesi prima della scadenza. L'Art. 5, ne leggo solo una parte, dove al punto b): omissis....."Concedere l'uso della Palazzina con relativa cucina gratuitamente al Comune per le sue iniziative per 90 giornate all'anno". Questi 90 giorni salteranno fuori in tutti i nostri calcoli sulla palazzina Arcobaleno e su quella convenzione. Vado al punto saliente che è l'articolo 15, nella prima Convenzione, lo cito: in prima battuta era così: "In caso di chiusura dell'Unione Territoriale dei Democratici di Sinistra di San Martino in Rio o eventuale sua trasformazione, la presente si intenderà decaduta e risolta di diritto e l'immobile di cui all'oggetto, liberato di materiale e attrezzature, rientrerà nella piena e libera disponibilità dell'Amministrazione comunale, che ne resterà ovviamente l'unico ed esclusivo proprietario". Da qui l'Art. 15 con un'integrazione alla Convenzione per l'utilizzo dalla Palazzina-Fiera, il giorno 12 del mese di gennaio dell'anno 2001 si conviene quanto segue: "L'Art. 15 della Convenzione stipulata tra le medesime parti il giorno 6 del mese di ottobre dell'anno 2000, è sostituito dal seguente Art. 15: "In caso di chiusura dell'Unione Territoriale dei Democratici di Sinistra di San Martino in Rio o del soggetto derivante dalla sua eventuale trasformazione, la presente si intenderà decaduta e risolta di diritto e l'immobile di cui all'oggetto...omissis " è uguale al resto, quindi è chiaro che i Democratici di Sinistra sono confluiti nel Partito Democratico. Il presente atto quindi costituisce parte integrante della Convenzione stipulata tra le stesse parti in data 6 ottobre 2000 e questo risponde anche alla tua interrogazione Fabio, per cui adesso ti do la parola per verificare se sei soddisfatto o meno della risposta"

Il Consigliere Lusetti: "Mi hai risposto, ma la mia domanda era dal punto di vista patrimoniale, cioè, non vuol dire la domanda..., non sono soddisfatto perché volevo capire, cioè, lo so anch'io che i DS non ci sono più come Partito, ma dal punto di vista patrimoniale dobbiamo vedere se esistono ancora o no, la differenza sta in quello. Io sto parlando dal punto di vista patrimoniale per cui non mi ritengo soddisfatto per quello, cioè i DS... era quella la domanda"

10. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" RELATIVA ALLA RIMODULAZIONE RETTE DELL'ASILO NIDO

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 10), presenta l'interrogazione il Consigliere Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Premesso che: la frequenza dell'asilo nido da parte dei bambini 0-3 anni è ormai da più parti considerato un valore aggiunto per la Comunità e parte del processo di scolarizzazione; la scolarizzazione significa inclusione; la frequenza dello stesso luogo da parte dei bambini più o meno fortunati è principio caro a chi vuole ridurre le differenze sociali. Il Comune di San Martino in Rio ha rimodulato per l'anno 2019 le rette dell'Asilo nido impostando come importo della retta una percentuale del valore della fascia ISEE. La Regione Emilia Romagna ha messo a disposizione dei Fondi ai Comuni per la riduzione delle rette degli asili nido per ISEE inferiori ai 26.000 euro. Diversi Comuni italiani, in particolare in Emilia Romagna, hanno già o si stanno muovendo per rendere l'accesso al Nido gratuito per tutti. La riduzione delle rette o addirittura la gratuità sono presenti nell'agenda del nuovo Governo. Preso atto che: lo strumento per la valutazione della ricchezza ISEE, nonostante sia l'unico strumento per la nostra disposizione, si rivela a volte inadeguato, perché soprattutto in certi territori, favorisce chi è in grado di calmierare il proprio indicatore e penalizza magari bassi redditi con un piccolo patrimonio immobiliare di famiglia provocando iniquità e penalizzando

quel ceto medio che sta scomparendo e tanto caro alla Nazione. L'inclusione sociale deve essere per tutti i ceti più o meno ricchi. "Chi ha di più deve dare di più" è un sacrosanto principio di redistribuzione da applicare ai redditi, che diventa un testacoda ideologico quando si parla di Servizi. I Servizi devono essere fruibili a tutti nella stessa misura di spesa per evitare che si creino, sia verso l'alto sia verso il basso, soluzioni alternative che spacchino ulteriormente la Comunità. Il Servizio è rivolto ai bambini da 0 - 3 anni sotto tutela di genitori che rischiano di prendere decisioni riguardo al loro futuro legate solo alla spesa e al benessere dell'individuo anziché anche della Comunità, prediligendo soluzioni ad hoc anziché strutture pubbliche, belle, funzionanti e utili alla Società. La rimodulazione della retta adottata nel nostro Comune ha allargato ulteriormente il gap di spesa tra le fasce più forti e quelle più deboli, (ci chiediamo: "ma la famiglia che ha un ISEE sopra i 36.000 euro, può essere automaticamente definita ricca?). Considerato che a San Martino in Rio abbiamo assistito a un incremento delle rette per le fasce ISEE più alte che di fatto ripaga la riduzione avvenuta per tutte le fasce più basse, in questo modo si disattende ai buoni principi elencati sopra. Nel frattempo è sopravvenuta una Delibera Regionale che stanziava maggiori contributi per l'abbattimento delle rette. Anche il Comune Capoluogo ha adottato la riduzione di tutte le rette su tutte le fasce di reddito. Si chiede al Sindaco e Assessore competente se pensino di adottare una rimodulazione delle rette che renda più equo il rapporto fra le fasce a reddito più elevato e quelle a reddito più basso, favorendo l'accesso al nido di tutti i potenziali fruitori e quante verifiche delle dichiarazioni ISEE fornite sono state richieste negli ultimi cinque anni trascorsi. Grazie."

Il Sindaco: "Grazie Consigliere Lusetti, risponde l'Assessore Matteo Panari, prego Matteo"

L' Assessore Panari: "Parto dal fondo, sulla seconda richiesta io non riesco a darti un x, 10, 100, 1000. Ti posso dire come vengono articolate le verifiche, dopo la riforma dell'ISEE del 2015: i principali controlli sulla situazione reddituale e sulla situazione del patrimonio mobiliare o immobiliare vengono effettuati già nella fase di inserimento dei dati da parte dei CAAF accreditati che inviano la documentazione soggetta all'Agenzia delle Entrate all'INPS per la rilevazione dell'eventuale difformità e integrazioni. L'attestazione definitiva viene rilasciata al termine dei controlli. Cosa facciamo noi: L'Ufficio Scuola controlla per tutte le dichiarazioni presentate i seguenti aspetti: che siano in corso di validità, poiché l'ISEE ha validità annuale, che l'ISEE presentata sia l'ISEE per le agevolazioni a favore dei minorenni (è un ISEE specifico, in quanto segue le disposizioni previste dalla normativa relativa ad entrambi i genitori del minore anche quando non facciano più parte dello stesso nucleo anagrafico); la composizione del gruppo anagrafico in coerenza con le attività di Ufficio, che l'ISEE cioè includa il minore per cui si effettua l'agevolazione e, ultimo, che non ci siano annotazioni di difformità segnalate e non sanate. Se ti serve una cifra, la dobbiamo quantificare, perché non è un'informazione che abbiamo per quanto riguarda gli ultimi cinque anni trascorsi. Per quanto riguarda il punto 1 della richiesta, mi verrebbe da dire così: che noi l'abbiamo già fatta una rimodulazione che renda più equo il rapporto fra le fasce a reddito più elevato e a quelle a reddito più basso, dopodiché dipende sempre che cosa si intenda per "equo", in quanto si quantifica l'espressione, diciamo, in quanto i meno abbienti devono contribuire in maniera minore rispetto a chi può contribuire in maniera maggiore, questo è un fattore di equità su cui noi abbiamo modulato le nuove le nuove rette. Capisco qualche premessa, l'altro principio che è stato seguito che 1 euro dato in più dalla fascia media copre di più e tutela di più la fascia che sta immediatamente sotto. Ho detto 1 euro perché per le fasce più abbienti e per la fascia media, che è quella che ci guadagna di più, quindi dico quella medio alta, è stato alzato di una 0,17% insomma, che per loro è una cifra risibile mentre invece va a compensare molto per quanto riguarda i meno abbienti"

Il Consigliere Lusetti: "Ti ringrazio molto per la risposta perché è stata coerente. Quello che noi volevamo dirti, è chiaro che la domanda è: "se pensate di...?" per cui la tua risposta ritengo di aver capito che secondo voi avete già fatto quello che si poteva fare e non pensate... Ti spiego, scusa se ti..., perché abbiamo preso per esempio, perché questa rimodulazione è stata fatta sulla base dell'ISEE con 36.000 euro. 36.000 euro, indicativamente, facendo un calcolo

possono essere due stipendi netti da 950 euro, più o meno per cui è... perché l'ISEE viene calcolato sul lordo e vengono calcolati se hai anche la proprietà, se per caso, per sbaglio, hai la proprietà dell'appartamento che è un appartamento tuo fa reddito anche questo, per cui 36.000 euro in un anno sono veramente pochi, nel senso che sono effettivamente una classe media, ma insomma, diciamo così, dalla parte più bassa del classe media. Sta di fatto che la classe media è sempre quella più tartassata, perché al momento è forse quella dove c'è la maggior utenza, allora noi chiedevamo se c'era l'opportunità di aiutarla, visto che in questo caso si parla di ragazzi e sarebbe bello che tutti potessero fruire delle scuole, perché qualcuno chiaramente prende delle decisioni diverse, perché probabilmente gli costa meno, insomma, c'è qualcuno che lo fa. Era solo questo per cui ti dico, ti ringrazio ma..."

[voci sovrapposte lontane dal microfono, vocaboli inudibili n.d.v.]

L' Assessore Panari: "No, volevo solamente perché adesso semmai Maura e Davide ci danno qualche informazione in più, visto che non me li ricordo tutti a memoria, sui criteri con cui viene formato l'ISEE che purtroppo per noi in parte sì, in parte no, non coincide con lo stipendio, no, coincide con un'altra... Formano l'ISEE un'altra marea di fattori, la proprietà, non le proprietà, non sto qua ad elencarle, perché francamente non me le ricordo, magari di per sé coincidesse solo con lo stipendio anche se, a dire la verità, è solo una delle rendite, insomma, va beh!... Se paragoniamo il prima e il dopo, noi abbiamo sempre considerato un ISEE a 36.000 euro come un ISEE alto, cioè se tu paragoni le fasce poi, ovviamente sempre in accordo coi servizi, del prima e del dopo per noi e lo dico anche perché ci sono in mezzo, la fascia media è quella sui 12.000 euro, è quella sui 15.000 euro. Noi consideravamo una fascia alta i 33.000 euro nel passato schema per semplificare, ora lo consideriamo sui 36 cioè per noi la fascia media su cui abbiamo lavorato e abbiamo considerata, quella che va dai 8.000 ai 18.000, ecco questa per noi è fascia media, per noi dico per i gli studi che ci hanno supportato e per i riferimenti regionali che abbiamo preso insomma, 36.000 euro poi, ripeto, io non voglio fare i conti in tasca a nessuno, ma per tutti quei fattori che vanno a formare l'ISEE 36.000 euro, insomma la considererei un po' mista, cioè non è il mio, ecco."

Il Consigliere Lusetti: "Grazie"

11. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO"
INERENTE IL SERVIZIO DI RACCOLTA STRADALE DELLA CARTA

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 11), presenta l'interpellanza il consigliere Lusetti."

Il Consigliere Lusetti: "Premesso: che alla data di approvazione dei Piani Finanziari dei Servizi di Rifiuti Urbani 2019 bacino IREN, avvenuto in data 23 gennaio 2019 venivano recepite alcune richieste, in accordo con i Sindaci dei Comuni interessati, alcune trasformazioni dei Servizi; considerato: che il Comune di San Martino in Rio la richiesta avanzata di trasformazione di un servizio riguardava il passaggio, per tutto il Comune (ab. 8100) alla raccolta stradale della carta, si interroga il Sindaco e l'Assessore competente: - quale siano le motivazioni di tale scelta; -quali vantaggi ambientali, economici tale scelta ha apportato ai Cittadini del nostro Comune."

Il Sindaco: "Sì, sostanzialmente la trasformazione della carta da domiciliare a stradale ha consentito l'adeguamento al Piano d'Ambito della Provincia di Reggio Emilia che prevede un modello di raccolta domiciliare a tre frazioni: residuo organico e vegetale. Vi do la situazione della Provincia di Reggio, tolti i Comuni montani che hanno una situazione difficile più particolare, gli 8 Comuni dell'area S.A.Ba.R. e alcuni quartieri di Reggio, tutta la Provincia ormai si è adeguata a questo modello, anche perché le gare che si andranno a fare, parlano di tre frazioni "porta a porta" e il resto stradale, quindi un adeguamento per tutta la Provincia. Per il 2019 sono stati validati i preventivi deliberati nel 2018, dove erano già previsti sei mesi di carta con la frazione "porta a porta" e sei mesi di carta con la raccolta stradale, quindi era

già stato compreso l'anno prima e i costi di trasformazione erano già stati calcolati per 6 mesi e 6 mesi. Nel PEF 2019 quindi è già stata spalmata la trasformazione a tre frazioni. Per il punto b) sui vantaggi a livello ambientale, intanto speriamo che i Sammartinesi mantengano le buone abitudini che avevano nel differenziare la carta, perché il "porta a porta" comunque rimane sempre il miglior sistema per avere qualità. Sicuramente a livello ambientale la raccolta stradale con i camion su gomma è meno impattante e anche meno inquinante, perché comunque vanno solo nelle isole a raccogliere e non stanno tutta la giornata a fare passo a passo la raccolta davanti alle nostre case. Abbiamo fatto comunque la trasformazione 2019 la carta, in modo da non avere troppi cambiamenti per il futuro, perché non finisce qua a livello di ambito, sapete che poi tutti i Comuni dovranno arrivare alla tariffa puntuale e quindi lì bisognerà essere ancora più bravi, quindi ancora San Martino non è nella trasformazione, però insomma appena avremo notizie a riguardo vi terremo informati. Prego Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "Grazie...per cui noi siamo passati dal "porta a porta" alla stradale per poi andare all'ambito, cioè nel senso Correggio, nostro Comune confinante, fa la raccolta puntuale, puntuale."

[intervento del Sindaco inudibile, perché pronunciato molto lontano dal microfono n.d.v.]

Il Consigliere Lusetti: "...no, no, sì certo, però non ha..., perché ad esempio anche Reggio fa la raccolta puntuale e c'è la carta che non è stradale"

Il Sindaco: "Reggio è divisa in due ancora, quindi c'è una parte di Reggio che ha carta stradale ed è a tariffa puntuale, una parte di Reggio che ha la carta "porta a porta" ... Reggio è divisa in due ancora."

Il Consigliere Lusetti: "No, no, no, no"

Il Sindaco: "Correggio è in tariffa puntuale per l'indifferenziata, la stradale ..."

Il Consigliere Lusetti: "Paolo, te lo dico per cognizione di causa, il sottoscritto ha la tariffa puntuale, perché io non posso fare più di 30 sversamenti, perché siamo in 4 in famiglia e così entriamo anche sul "grigio", ma io ho tutti i contenitori: la carta, il vetro con il barattolame, l'indifferenziato e l'umido e li devo mettere fuori e io sono tariffa puntuale. Se metto più di tot. di versamenti del "grigio", cioè del contenitore indifferenziato, pago e io sono a tariffa puntuale te lo dico per cognizione di causa..."

Il Sindaco: "La tariffa puntuale è solo per l'indifferenziata, solo per quella frazione, non c'entra niente con la "carta stradale"

Il Consigliere Lusetti: "Tu prima hai detto una cosa diversa, tu hai detto: "quelli che hanno la tariffa puntuale hanno la raccolta stradale", non è vero, io ho la tariffa puntuale, ma non ho la raccolta stradale"

Il Sindaco: "No, ho detto che il Piano di Ambito della Provincia di Reggio Emilia prevede l'adeguamento alla raccolta stradale, quindi si adegueranno tutti per la raccolta stradale, perché le gare di raccolta rifiuti andranno su tre frazioni "porta a porta" e tre frazioni stradali, quindi il Piano d'Ambito della Provincia di Reggio Emilia prevede questo adeguamento. Noi siamo tra gli ultimi Comuni che si stanno adeguando, non tutti si sono adeguati, Reggio Emilia ha ancora dei quartieri, probabilmente anche il tuo, dove c'è tutto "porta a porta" e sono a tariffa puntuale"

Il Consigliere Lusetti: "Infatti ho detto "sono a tariffa puntuale", non è come hai detto prima che è una cosa diversa, comunque detto ciò..."

Il Sindaco: "No, no ci siamo intesi, però..."

Il Consigliere Lusetti: "...dal punto di vista fiscale non è cambiato niente, cioè noi, la TARI dei Cittadini è quella che avevamo a bilancio, cioè..."

Il Sindaco: "Noi la TARI... il Piano Economico-Finanziario..."

Il Consigliere Lusetti: "...è rimasto invariato rispetto il 2018."

Il Sindaco: "...era stato calcolato per sei mesi il "porta a porta" per la carta e sei mesi per..."

Il Consigliere Lusetti: "...però è rimasto... cioè è uguale..."

Il Sindaco: "...quindi era già stato calcolato nel Piano Economico-Finanziario"

Il Consigliere Lusetti: "....sì, certo, però è uguale al 2018 che allora avevamo tutti i bidoncini. Adesso che noi siamo passati a stradale era già stato calcolato, ma visto che a San Martino la TARI è rimasta invariata vuol dire... cioè non c'è stato... anzi, anzi, il Comune spende qualcosa in più, cioè noi non l'abbiamo ricalcolata sulla TARI, ma di tasse dei Cittadini dobbiamo spendere qualcosa in più, perché la TARI è cresciuta per il Comune di San Martino in totale..."

Il Sindaco: "Diciamo che la trasformazione ha dei costi e quindi quest'anno non hai avuto risparmi, perché ti hanno già messo il costo della trasformazione."

Il Consigliere Lusetti: "No no abbiamo speso qualcosa in più. E' che mi chiedo come mai visto, come dicevi tu, gli automezzi hanno meno stop per cui inquinano meno e questo va bene, ma hanno meno stop e hanno meno percorrenza, per cui in teoria si dovrebbe spendere meno, insomma, mi chiedo come mai..."

Il Sindaco: "No, il risparmio..."

Il Consigliere Lusetti: "... spendiamo di più..."

Il Sindaco: "... in questi mesi, perché ti ho detto: sei mesi erano "porta a porta" e gli altri sei mesi erano "stradale", però la trasformazione ha dei costi, perché ti devono venire a mettere tutti i bidoni, quindi non hanno ritirato i bidoncini di casa, perché ce li hanno lasciati, ma tutti i bidoni che sono stati messi per strada li hanno dovuti pagare..."

Il Consigliere Lusetti: "Per cui avremmo un risparmio sul 2019?"

Il Sindaco: "Sul 2019... sul 2020 puoi vedere qualcosa"

Il Consigliere Lusetti: "...avremo un risparmio..."

Il Sindaco: "Attenzione che il 2020 potrebbe essere anche l'anno della tariffa puntuale, quindi ci ricambia ancora il modo di raccolta, quindi potrebbe essere un altro Piano ..."

Il Consigliere Lusetti: "Noi ce l'abbia già il "porta a porta" qua"

Il Sindaco: "No, la tariffa puntuale rimane il "porta a porta", l'indifferenziato però ti daranno il tuo bidoncino, sostituiranno il "grigio" con un bidoncino con il lettore, con il codice a barre quindi tu avrai un numero in questo momento non so di quanti svuotamenti gratuiti, dopodiché si pagherà, però l'indifferenziato rimane "porta a porta"

Il Consigliere Lusetti: "Il tipo di raccolta però rimane uguale, cioè ti danno un bidoncino che già hai lì, perché già hai..."

Il Sindaco: "Il tipo di raccolta rimane "porta a porta", però cambia, ci sarà una riduzione del 10%, mi sembra di aver capito, nei Paesi che l'hanno adottata: a Rubiera, perché l'unico che conosco, avranno una riduzione della TARI con x svuotature e dopodiché saranno poi da pagare, quindi se tu sei virtuoso spendi meno, se tu non riesci a fare "le differenziate" fatte bene, avrai dell'indifferenziato in più e quindi pagherai di più"

Il Consigliere Lusetti: "Se tu sei virtuoso paghi solo la TARI, se no tu paghi le svuotature in più, tu stesso"

Il Sindaco: "Normalmente sono abbastanza. Io la uso in Trentino, però se uno riesce... Il problema è che potrebbe succedere che chi non è virtuoso e chi non è bravo, butta dentro la plastica l'indifferenziato, quindi bisogna stare attenti nei controlli..."

Il Consigliere Caffagni: "Paolo scusa posso fare un intervento, un monito, un monito: Trentino a parte, perché sono sistemi profondamente diversi, io farei un appello in vista della raccolta puntuale che tanto se non è il '20 sarà il '21, cioè partiamo per tempo con l'informazione, perché ricorderai quando sono venuto in Comune, perché partiva Correggio, i riflessi sono anche a San Martino per quello che riguarda il Centro di raccolta. Sono stato in Comune a Correggio due volte ed era il caos, perché io ero in fila insieme alla gente di Correggio ed era il caos, quindi non partiamo con i tempi di IREN che parte due settimane prima con una lettera che per certi versi può risultare incomprensibile, partiamo qualche mese prima, facciamo degli incontri, spieghiamo le cose alla gente per tempo, che non è il mese prima, ma sono anche sei mesi prima, la si abitua al nuovo sistema, la si abitua al nuovo regime, la si abitua soprattutto a fare bene la "differenziata""

Il Sindaco: "Guarda una cosa sulla tariffa puntuale, visto che siamo all'ultimo punto ci rubiamo a vicenda due minuti, ho capito una cosa: che, se rimane il carico dei tributi in Comune, non sarà mai allineato col database di IREN, quindi bisognerà unificare i database con il loro SAP, perché Correggio vive ancora dei disagi enormi, quindi una cosa l'ho capita bene, i tributi, la bollettazione va data solo a un unico gestore, perché se no con la tariffa puntuale non ci salterai mai fuori, poi..."

Il Consigliere Caffagni: Va data all'Unione.... [frase pronunciata dal Consigliere *lontana dal microfono n.d.v.*]

Il Sindaco: "Eh? ...no, va data a IREN, all'Unione ce l'ha già. Va data a IREN, se no non sarai mai allineato, già Rubiera sta vivendo un po' di criticità. C'è anche la faccenda che ci sarà la tariffa puntuale poi c'è anche il corrispettivo, perché adesso è un tributo, poi c'è maniera se uno la dà a IREN, di farlo diventare un corrispettivo e succede una cosa: già le aziende che pagano tantissimo di TARI almeno si scaricano l'IVA, se diventa un corrispettivo, gli dai almeno un vantaggio economico alle aziende, perché adesso sul tributo l'IVA non la scaricano. C'è tutto quindi un discorso in divenire, ma lo affronteremo quando saremo pronti"

Il Consigliere Caffagni: "Per tempo"

Il Sindaco: "Per tempo, bravo Davide"

Il Consigliere Lusetti: "Ok, grazie"

[voci sovrapposte *lontane dal microfono, vocaboli inudibili n.d.v.*]

12. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO"
IN MERITO ALLA CONVENZIONE SCADUTA CON IL COMUNE DI CORREGGIO SULLA
GESTIONE DELLE RISPETTIVE ISOLE ECOLOGICHE/CENTRI DI RACCOLTA

Il Sindaco: "Passiamo al punto 12), presenta l'interpellanza Lusetti Fabio."

Il Consigliere Lusetti: "Per rimanere all'interno sempre dei rifiuti. che è una cosa che abbiamo con Correggio. che ha cambiato appunto il tipo di raccolta. Premesso che la Convenzione in oggetto risulta essere scaduta dal 2013; che la nostra Lista civica assieme ad "Alleanza Civica" già ad inizio consiliatura nel marzo 2017 si preoccupò di segnalare al Sindaco il problema di questa convenzione che era scaduta e pure piuttosto onerosa per i Cittadini di San Martino; che dopo 60 giorni presentammo sollecito, non essendoci ancora pervenuta risposta. Preso atto che la proposta di rinnovo venne presentata e discussa durante il Consiglio comunale del 24 luglio '17, ma in quella sede ritirata, perché mancante della proposta

economica che presentava anche un possibile conflitto di interessi a carico del proponente Tecnico comunale, Ing. Testi; che nel Consiglio comunale del 28 giugno 2018 presentammo su questo tema un ordine del giorno per "impegnare il Sindaco a ripresentare entro 60 giorni al Consiglio comunale una proposta di rinnovo della Convenzione"; che in quell'occasione il Sindaco, ci motivò il perché la Maggioranza votava contro, comunque "è nostra intenzione" - ci disse anche - "andare a votarla e a proporla, ma sicuramente non nei termini di 60 giorni perché non saremmo in grado di farla, in quanto di mezzo c'è agosto, ci sono le ferie, per cui non ci sarà disposizione tutto il personale"; sottolineato che sono trascorsi sei anni da quando è scaduta la Convenzione in esame che sono trascorsi più di due anni dalla lettera che segnalava e tentava di risolvere questa situazione; che sono trascorsi più di due anni da quando questa Amministrazione ha presentato (e contestualmente ritirato per difetto di formulazione) la nuova proposta di Convenzione; che i due Consigli comunali che allora disse il Sindaco, che dopo questi due Consigli comunali l'avrebbe riportata per l'approvazione, si chiede al Sindaco e all'Assessore competente all'Ambiente, quando si pensa che l'Amministrazione affronti e risolva questo imbarazzante problema. Sono stato buono..... a volte..."

Il Sindaco: "Le salto anch'io perché partivo dalla congiunzione astrale positiva, la taglio anch'io a questo punto"

Il Consigliere Lusetti: "Come vuoi, ormai è ora tarda per cui ..."

Il Sindaco: "A parte gli scherzi, tutto gli indicatori di un rinnovo, abbiamo sentore che ci portano a dei ragionamenti che potrebbero peggiorare a nostro sfavore il dato economico perché sono aumentati gli svuotamenti, abbiamo fatto dei ragionamenti con IREN, sono aumentati gli svuotamenti, sono aumentati i Cittadini e quindi ci sono tutti dei parametri che andrebbero a rinnovarla, sai che sono 36.000 euro che diamo a Correggio, abbiamo sentore che potrebbero peggiorare e allora ci siamo presi un attimino di tempo, perché stiamo verificando intanto, e questo farà piacere a te, quanto costerebbe un'isola ecologica in autonomia, c'è da verificare quanto costano due operatori, però hai detto tu due stipendi sono 36.000 euro, due stipendi e verificare..."

[voce del Consigliere Lusetti lontana dal microfono per cui le parole pronunciate sono inudibili n.d.v.]

Il Sindaco: "No, stiamo facendo delle verifiche, però ho constatato la cosa più importante: che non creiamo nessun disservizio ai nostri Cittadini con questa attesa, ma ci sono delle verifiche anche per andare in autonomia, tutto lì"

Il Consigliere Lusetti: "Mi fa piacere che ci siano delle verifiche per andare in autonomia, ma vorrei ricordare al Vicesindaco che è tranquillo, per cui vorrei che si..., che abbiamo già perso 4 anni, insomma, da quando non eraper cui questi 4 anni, 36.000 ad anno per 4, facevi 90.000 euro per prendere il green, è vero o no?avresti risparmiato questi, pensa"

[voce del Vicesindaco Borri lontana dal microfono per cui le parole pronunciate sono inudibili n.d.v.]

Il Sindaco: "No, non è proprio così..."

Il Consigliere Lusetti: "...però Paolo, tornando al discorso, a parte gli scherzi...hai visto che adesso l'ho rinvigorito così?"

Il Sindaco: "Adesso ci possiamo permettere un'Isola Ecologica con orario di 8, quindi spendiamo poco di stipendio dell'operatore perché è un part-time, dopodiché se ce l'hai in autonomia servono 2 persone a tempo pieno, cioè i costi ce li hai. Se tu mi dici che poi ce l'hai a San Martino, è più comodo di fare 3.7 km, lì siamo tutti d'accordo"

Il Consigliere Lusetti: "No quelli di Gazzata 8, quelli di Gazzata 8, attenzione ..."

Il Sindaco: "Ho capito..."

Il Consigliere Lusetti: "No, a parte gli scherzi, torniamo sulla cosa ..."

Il Sindaco: "Se la fai... se no dopo ci sono quelli di Trignano che brontolano, cioè..."

Il Consigliere Lusetti: "No, quello che voglio dire è questo: noi stiamo però come abbiamo rilevato a suo tempo continuando, io capisco quello che stai dicendo, però stiamo continuando a pagare senza avere una Convenzione, cioè noi usiamookci siamo capiti, ok?"

Il Sindaco: "Direi che il Consiglio comunale è finito, buonanotte a tutti."